

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 39

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Venerdì 14 Febbraio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Pramparo 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziarie L. 2.00 - Legali, ecc. L. 2.00 - Cronaca L. 3.00 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.39 - Milano, Via Vivato 10, telef. 76.33

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le falle aperte nello schieramento degli armati abissini impongono al nemico problemi di difficile soluzione

Intensa attività della nostra aviazione - Il Negus abbandona Dessi per un più sicuro rifugio - Il governo della Colonia Eritrea intensifica l'opera di civilizzazione fra gli indigeni

Roma, 13 (per telefono)

Non sembra però di interesse, in questo quinto mese dall'inizio delle operazioni in Africa orientale, dare uno sguardo generale alla dislocazione delle masse etiopiche e abissine. La previsione appare tanto più opportuna in quanto la vittoria riportata dal generale Graziani nel teatro meridionale delle operazioni ha aperto una falla considerevole nello schieramento dell'esercito etiopico del sud ed ha posto al comando etiopico dei problemi di non facile soluzione.

Le conseguenze militari della rotta di Ras Desta

La rotta subita dalle forze di Ras Desta Damtew al Ganale Dorra e al Dawa Parma, per essere esse tutte proletarie, in avanti, senza disponibilità di riserva, ne vicine ne arretrate, si è mutata in un vero disastro. Il disastro militare si aggrava per gli etiopici per il fatto che le popolazioni della vastissima regione invasa non hanno tardato non solo e solitamente, ma a fare causa comune con l'invasore. La cosa era senza dubbio facilmente prevedibile, visto che si tratta di popolazioni, Galla, somalese da 50 anni appena al dominio abissino e schiacciata dalla più spietata forma di oppressione.

Ma è avvenuto che questo atteggiamento delle popolazioni locali minaccia di contagiare altre popolazioni vicine, ed è esso che preoccupa in vista del ristabilimento della situazione militare.

Toricamente le forze del generale Graziani nella regione di Neghelli, per la direzione della pista camionabile di Aghegassatam, potrebbero marciare sulla Giuba, senza temere di incontrare apprezzabile resistenza, fino ad Addis Abeba.

Notizie della capitale etiopica recano che i resti delle forze di Ras Desta (che devono essere dei resti ben sparsi) e demoralizzati dopo mezzo migliaio di chilometri di fuga con le nostre colonne alle calcagna sono stati fermati nella montagna del Sidamo, ove si tenta di organizzarli ed ove si avevano in gran fretta tutti i possibili rifornimenti. A tal fine il Negus avrebbe ordinato la leva in massa nella regione di Wolamo, che infatti è la più vicina al paese di Sidamo. Ma si tratta di una regione relativamente piccola e scarsamente popolata, cosicché anche la leva in massa non potrà dare contingenti molto cospicui, né, soprattutto, molto fidati.

Anche il comando di queste forze, dal quale Ras Desta Damtew è stato escluso, è in crisi. Sembrerebbe dapprima che il Negus volesse affidare ad Degiac Macconen Mosconni, capo degli Uolamo, ma poi è stato fatto anche il nome del Degiac. Telle l'alternanza, già rappresentata dall'Etiope nella Società delle Nazioni, il quale avrebbe dovuto partire alla testa dei rifugiati da Addis Abeba. Ma sembra più probabile che il comandante designato sia l'ex Governatore dell'Harar e dell'Agadon, attualmente Ministro degli Interni, Gabemariam. Comunque i rifornimenti, partenti dalla capitale, dovranno percorrere circa 500 chilometri prima di raggiungere il Sidamo. Non sarà un compito facile, né soprattutto rapido.

Capi e armati nemici sul fronte eritreo

Questi primi quattro mesi di campagna in Africa orientale con senso di individualità definitiva, le masse etiopiche in entrambi i teatri delle operazioni, e di valutare approssimativamente gli effetti. Premettiamo che la nostra occupazione del Tigray e la conseguente sottomissione della maggior parte della popolazione, l'occupazione di metà dell'Agadon, di una buona striscia del Bala e di quasi tutto il Boran, anche qui con l'assistenza dell'azione delle rispettive popolazioni, hanno sofferto al completo l'effetto delle forze mobilitabili etiopiche una massa che si può calcolare superiore ai 50 mila combattenti. Se a questi si aggiungono le perdite subite nell'area, nel Tigray, nell'Agadon, nel Bala e nel Boran si arriva facilmente alla cifra di circa 80 mila uomini combattenti, e che la metà della forza etiopica mobilitata non dovrebbe, secondo Corrado Zoli, superare oggi i 350 mila uomini. Tali forze appaiono attualmente così ripartite:

teatro di operazioni settentrionale: 1) nella regione a sud di Meqot, la forza del Ministro della guerra, Ras Mulugheta (armati dello Scio meridionale e orientale, del Vindru, del Sinu orientale, del Nonno, dell'Alalsero, del Gijgelo e del Gurassa meridionale) circa 60 mila uomini;

2) nel Tembien meridionale le forze di Ras Kassa Darghi (armati di tutto l'Amhara centrale, del Siale, del Sassa, dell'Uagh e dell'Angot e residui delle forze Ugrine di Ras Sejam Mangascia) circa 40 mila uomini;

3) a cavaliere del basso Tacazzè le forze di Ras Inru (armati del Goggiani) circa 25 mila uomini;

4) sulla sinistra del Seti le forze del Degiac Ateu Burru (armati di tutto l'Amhara settentrionale) circa 35 mila uomini;

5) nella regione di Dessi la riserva dell'esercito etiopico del nord, riunito intorno al Negus (armati Uolmo, Ueggin, Calin, ecc. e il grosso della guardia imperiale) circa 40 mila uomini;

6) nel Sidamo sud-orientale il resto delle forze di Ras Desta Damtew (armati del Sidamo, del Boran, Uoldea, Conso, ecc.) circa 10 mila uomini.

A queste forze si devono aggiungere:

7) nella zona della ferrovia le forze di Ras Ghegege Abate (armati Galla, Ginnam, Ginnam, Ginnam, Ginnam, ecc.) circa 35 mila uomini;

8) ad Addis Abeba la riserva generale delle forze delle regioni occidentali dell'impero, Uolag, Sacc, Amfillo, Iru, Albo, Bora, Beni Scian, ecc. con un'aliquota della guardia imperiale, circa 40 mila uomini. Sommando tutto si arriva a 550 mila uomini.

Il soldato e l'indigeno

«Conosco Macallé palmo a palmo e vi ho vissuto vent'anni sempre aggraziato per le sue strade. Non ho mai visto un indigeno maltrattato dagli italiani. I soldati non mostrano alcun rancore verso gli indigeni che pure sono i fratelli di quei medesimi indigeni contro i quali gli italiani combattono sul fronte. Le notizie diffuse dal fronte di rappresentazione italiana contro le popolazioni indigene per servizi fatti ad alcuni soldati italiani, sono semplici favole. Il vero è che il contrario: che cioè un eccesso di antica civiltà crea nell'italiano un eccesso di miseria di temperamento.

Il soldato e l'indigeno

«Finché il combattimento il soldato italiano non dimostra alcun timore contro l'indigeno. Naturalmente la guerra ha le sue implicazioni e la guerra ha le sue implicazioni, ma tutto sommato, si resta stupefatti nel vedere certi giornali mettere sullo stesso piano il governo di Roma ed il barbaro despota di Addis Abeba. Chi ha realmente visitato i fronti di guerra nel conflitto italo-etiope non riesce a concepire come si possa sentir timore di armi in Europa solamente perché i discendenti di Cesare, Augusto e Traiano aprono i solchi e costruiscono strade nel cuore dell'impero più barbaro del mondo.

Il Quartiere Generale del Negus ripara tra monti e boscaglie

Dessi sconvolta dal bombardamento. La moderna artiglieria antiaerea distrutta

Gibuti, 13

Le voci che il Negus ha oggi lasciato Dessi sono confermate da viaggiatori provenienti dall'interno dell'Abissinia. Si dice anche a questo proposito che Alé Sélassié avrebbe trasportato il suo quartiere generale a una cinquantina di miglia da Dessi, in una località che si trova in fondo a una profonda vallata, tra monti coperti di fitte boscaglie. Il pro-

Testamento di Caduti

Un ufficiale, tre sottufficiali, un graduato e sette camerati Nera e il tributo della 55ª Legione Alpina Friulana al secondo sacrificio di sangue per la necessaria impresa d'Africa Orientale.

C. M. Ismaele Barnaba
C. M. Severino Ermacora
C. M. Sparaco Bressani
Vice Csq. Coriolano Bertin
C. N. Scelta Ferdinando Baracchini
C. N. Natale Forgiarini
C. N. Antonio Pellarin
C. N. Arturo Magro
C. N. Giacomo Sabbadini
C. N. Michele Garip
C. N. Galdino Tavagnacco
C. N. Ciriolo Mazzoni.

Primi Caduti di una Legione nei ranghi della quale essi avevano dato volontariato di fede e esempio di militanza, alla quale essi avevano, con queste parole che due di loro hanno scritto alle famiglie prima di morire combattendo, il testamento spirituale del tempo eroico:

«Combatterò per la grandezza della nostra Patria come a me assisteva ed il dovere di ogni cittadino. «Nera per portare la civiltà a questa gente barbara.

«Siamo in attesa di un cenno del Duce. La morte è temuta dai vecchi e dai deboli. Io sono giovane e forte e non mi dispiace sacrificare l'esistenza per un nobile ideale come il nostro».

C. N. Michele Garip

«Dopo un combattimento durato otto ore la 55ª Legione non venne mai meno e su tutti i camerati fu il valore, dal Comandante Ismaele Barnaba all'ultimo gregario. Ora siamo in attesa di una nuova azione nella quale faremo certamente tutto il nostro dovere e fino alle estreme conseguenze».

C. N. Natale Forgiarini

getto doveva essere preparato da tempo, in quanto in questa località sarebbero state prima inviate grandi quantità di viveri e di munizioni, allo scopo di assicurare un tranquillo ed indisturbato soggiorno. Il posto pare che sia incantevole, e collegato con Dessi a mezzo di una mulattiera, che corre lungo i fianchi della montagna, e sembra difficilissima ad essere individuata.

Gli stessi viaggiatori che giungono qui continuamente, e sono quasi sempre commercianti che visitano il quartier generale per concludere ottimi affari, affermano che il Negus ha deciso di lasciare Dessi a causa del pericolo che ha corso nei giorni scorsi per le incursioni aeree italiane. Domenica scorsa infatti alcune bombe sono cadute presso la tenda imperiale, che ha corso un rischio di rimanere incendiata. Le tende dei capi etiopici poste nelle vicinanze di quella imperiale sono state colpite e un-

fiutarli e i suoi aiutanti sono rimasti uccisi. Anche una compagnia della corte imperiale è stata raggiunta dalle schegge delle bombe e distrutta mentre cercava di fuggire.

Uno di questi viaggiatori, fornitore di liquori, che ha la sua clientela esclusivamente fra i capi residenti a Dessi, racconta fra l'altro che quando, alcune ore dopo la prima ricognizione italiana, capi e soldati furono costretti ad abbandonare i posti in fiamme, dove s'erano rifugiati, al loro ritorno trovarono quasi tutto abbattuto e non riuscivano più ad orientarsi fra le macerie.

I danni sono stati tali che le strade appaiono completamente sconvolte. Le famose piazzole e ridotte per l'artiglieria antiaerea di tipo modernissimo, che i rinnegati ufficiali bianchi hanno fatto costruire secondo i metodi europei, sono state ripetutamente raggiunte dalle bombe degli aeroplani e i cannoni sono saltati in-

aria mentre i soldati tentavano di aggiustare il tiro. Proprio il giorno precedente al bombardamento il Negus aveva diramato un proclama così concepito.

«Abbiamo cannoni antiaerei nuovi, molto pericolosi per gli aeroplani italiani. Nessuno deve sparare il fucile. Risparmiate le pallottole e guardate come funzionano i nuovi cannoni del vostro imperatore, ascoltatele parlare con la loro voce da giganti». Nonostante il proclama nessun apparecchio italiano fu sfiorato da un solo proiettile.

Corre voce con insistenza che il Governo abissino avrebbe ottenuto sul mercato di Londra un prestito di cinque milioni di sterline, di cui tre in contanti e due in merci. L'operazione sarebbe stata conclusa con la «Armstrong Wickers Imperial Chemical Industries». Intanto l'Etiopia è rifornita incessantemente di armi per la via di Berbera.

L'Europa delle vecchie cancellerie a polso agitato

Il patto franco-sovietico e l'Italia

Delusioni sanzioniste per l'embargo sul petrolio

Parigi, 13

Mentre feryono anche fuori del Parlamento le discussioni sul trattato franco-sovietico, a tanto allarme è gettato sulla situazione internazionale, è interessante una informazione giunta l'era da Roma, e raccolta dai corrispondenti romani dei giornali parigini in ambienti che si dicono autorizzati.

Secondo tale informazione, il Patto di Locarno, per quanto si riferisce all'Italia, è sempre in funzione: per l'Italia esso non è attualmente in discussione.

E si aggiunge che l'Italia ritiene che il patto franco-sovietico non la riguardi.

La Polonia denunciarebbe l'alleanza con la Francia?

Londra, 13

I giornali di stamane sono unanimi nel constatare la generale riprovazione di cui è oggetto in Polonia il patto franco-russo in via d'approvazione alla Camera francese.

quantunque gli Stati Uniti rifiutano fermamente di accettare un limite per le corazzate inferiori alle 35 mila tonnellate con cannoni di 14 pollici, potrebbe tuttavia darsi, a quanto apprende la «Reuter», che essi accettino temporaneamente, ma mai come restrizione permanente, un compromesso suggerito dalla Francia che ogni potenza possa costruire due corazzate da 35 mila tonnellate allo scopo di controllare le due mense in cantiere della Francia e le due in costruzione in Italia.

I giornali di stamane, nella grande maggioranza, interpretano il rapporto del comitato degli esperti petrolieri di Ginevra nel senso che un «embargo» efficace sul petrolio è attualmente più difficile, quasi impossibile.

Significativo è in proposito quanto scrive il «Daily Telegraph», noto portavoce di Eden:

«L'embargo» non può diventare efficace senza la collaborazione degli Stati Uniti. Tutti i tentativi per persuadere il Governo americano con delle ragioni morali, sono rimasti assolutamente infruttuosi. Se la Società delle Nazioni decidesse l'embargo, gli esportatori americani potranno probabilmente fornire all'Italia tutto il petrolio di cui questa abbia bisogno; nel quel caso sarebbero da temersi attriti le cui conseguenze potrebbero essere fatali. I Governi principalmente interessati, compreso quello inglese, dovranno dunque misurare prudentemente la portata delle loro decisioni per quanto è inerente all'embargo sul petrolio.

Si tratta di interessi assai più ingenti della punizione dell'aggressore. Le Potenze devono mantenere il loro sangue freddo e ricordarsi che l'Europa ha attualmente un polso molto agitato.

Il petrolio

La comunicazione ai governi del rapporto degli esperti

Ginevra, 13

Il segretario generale della Lega delle nazioni pubblica il seguente comunicato:

«Il signor De Vasconcellos, presidente del comitato di coordinamento per le sanzioni, ha fatto inviare a tutti i governi degli Stati membri di questo comitato — vale a dire a tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni ad eccezione dell'Italia e dell'Etiopia — il rapporto del comitato degli esperti incaricato di seguire l'applicazione delle sanzioni richiamando specialmente l'attenzione sul questionario per le statistiche concernenti il commercio con l'Italia che è annesso a questo rapporto.

«Nella lettera di accompagnamento di questo documento il presidente esprime la speranza che ciascun governo sarà nella possibilità di prendere le disposizioni volute per far completare tale questionario per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, e di risponderlo nel più breve termine possibile al segretario della Società delle Nazioni.

Il presidente aggiunge che per quel che concerne i mesi avvenire è ugualmente desiderabile che gli esemplari del questionario, che saranno trasmessi al tempo del segretario, possano essere riempiti nei quindici giorni seguenti la fine del mese al quale le cifre si riferiscono.

Il comunicato continua dando alcune disposizioni per l'invio delle cifre da parte dei paesi più lontani da Ginevra, invio che dovrà essere fatto per mezzo del telegrafo ed a questo scopo annuncia che alla lettera del comitato di coordinamento è stato unito un codice telegrafico per facilitare questa trasmissione. Il comunicato prosegue:

«D'altra parte il sig. De Vasconcellos ha fatto inviare oggi ai governi degli Stati membri e non veri degli Stati membri e non membri della Società delle Nazioni il rapporto del co-

mitato degli esperti per l'esame tecnico delle condizioni regolanti il commercio ed il trasporto, che si è riunito dal 3 al 12 febbraio.

«Il sig. De Vasconcellos inoltre, trasmettendo questo rapporto agli Stati che sono rappresentati nel comitato del 18, ha richiamato particolarmente l'attenzione sulle constatazioni generali che figurano alla pagina 5 di questo documento ed ha pregato questi governi di farli conoscere la loro opinione sulla data che sembra loro più conveniente per riunire il comitato del 18 allo scopo di discutere questo rapporto, come pure il rapporto del comitato degli esperti del 1º febbraio».

L'Arabia Saudita contro le sanzioni

Ginevra, 13

Il governo dell'Arabia Saudita, che non fa parte della Società delle Nazioni ma che è stato invitato a precisare il suo punto di vista relativo alle sanzioni, si dichiara in una lettera al Segretario della Società delle Nazioni contrario alle sanzioni.

L'Ungheria e il progetto per il bacino danubiano

Un comunicato sulla relazione del Ministro De Kanya

Budapest, 13

A seguito della riunione delle commissioni per gli affari esteri dei due rami del parlamento è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che il Ministro degli Esteri De Kanya, circa la trattativa danubiana, ha ripetuto la concezione secondo la quale l'Ungheria è disposta ad esaminare con buona volontà le proposte concrete. Il governo ungherese è pronto a discutere seriamente ogni progetto concernente la riorganizzazione politica del bacino danubiano sulla base della parità. Tale progetto deve essere conciliabile coi giusti interessi dell'Ungheria, deve lasciare libera la possibilità di una evoluzione pacifica e assicurare la difesa della minoranza ungherese e non deve creare obblighi che oltrepassino i trattati di pace.

La relazione del ministro De Kanya è stata approvata anche dai rappresentanti dell'opposizione.

Il trattato anglo-egiziano

Le delegazioni per i negoziati

Cairo, 13

La delegazione incaricata di negoziare il trattato anglo-egiziano presieduta da Mustafa Nahas Pasha, capo del Wafd, è composta dai rappresentanti di tutti i partiti politici fra cui Ismail Sidki Pasha presidente del partito sciabista e Mohamed Mahmoud Pasha presidente del partito liberale, ambedue ex capi di Governo. I membri della delegazione presteranno domani giuramento nelle mani del Sovrano.

Il Capo del Governo ha dichiarato che i negoziati si svolgeranno al Cairo nel palazzo Zafarano e avranno inizio prima della fine del mese corrente.

Fra i membri della delegazione inglese vi saranno probabilmente, oltre all'alto commissario, il comandante delle truppe britanniche in Egitto e il comandante della flotta inglese nel Mediterraneo.

Europa che invecchia

Venticinque mila nascite in meno in Francia

Parigi, 13

Secondo cifre non ancora ufficiali il numero delle nascite in tutto il territorio francese nell'anno 1935 è diminuito di 25 mila unità rispetto al 1934.

Le ottime condizioni di salute del Corpo di spedizione in A. O.

Dichiarazioni del sen. Castellani - Le provvidenze profilattiche volute dal Duce - Il servizio antimalarico in Somalia

Asmara, 13. L'illustre clinico Senatore Castellani reduce dal viaggio d'ispezione di un mese da lui compiuto in Somalia intervistato dall'invitato dell'agenzia Stefani ha dichiarato che le condizioni di salute del Corpo di spedizione in Somalia permangono ottime. Il numero degli ammalati è insignificante. Gli ospedali sono vuoti. Tra due mesi le condizioni climatiche della Somalia diverranno meno buone iniziando il periodo paludico, per fronteggiare il quale il governo italiano, secondo le direttive del Duce, ha mobilitato la scienza moderna con l'impiego di mezzi finanziari e scientifici che è senza precedenti in spedizioni coloniali passate di qualsiasi nazione.

Fino dall'inizio delle operazioni in A. O. il Duce ha considerato il problema sanitario altrettanto importante quanto il problema bellico. Per volontà del Duce i militari destinati all'Africa furono sottoposti ad una severa selezione sanitaria e vaccinati tutti, non solo contro il vaiolo ma anche attraverso il bacino quadrivalente Castellani contro il tifo, il paratifo, e il colera.

Inoltre la razione del soldato fu concretata scientificamente in modo da evitare, attraverso una alimentazione vitaminosa, i pericoli dello scorbuto e del «beriberi» (malattia frequente nelle zone tropicali o subtropicali e difficilmente guaribile dovuta a insufficiente nutrizione specialmente a base esclusivamente di riso privo di vitamine. Nella forma atrofica, il paziente si assottiglia a poco a poco oppure diventa idropico, n. d. r.), che in altre spedizioni coloniali causarono enormi danni.

I soldati della Somalia beneficiano delle medesime eccellenti condizioni sanitarie di quelli dell'Eritrea; ma siccome in Somalia esiste il pericoloso potenziale delle febbri paludiche tropicali, le truppe sono state sottoposte a una severa profilassi malarica attraverso una chinizzazione razionale intensiva.

Inoltre, ha continuato il sen. Castellani, è stato creato un corpo sanitario specifico composto di medici specialisti in malarologia. Questo corpo medico dotato di suoi ospedali e mezzi di trasporto anche aerei e di suoi laboratori funziona indipendentemente dall'organizzazione sanitaria generale e ad esso fanno capo tutti i servizi di profilassi antimalarica e tutti i malati o sospetti di paludismo.

Il servizio antimalarico della Somalia dispone di mezzi clinici e tecnici più moderni basati sugli ultimi ritrovati della scienza mondiale e sulle esperienze delle passate guerre in territorio paludico e specialmente sull'esperienza degli eserciti interalleati di Macedonia.

Tanto in Eritrea che in Somalia non si è verificato alcun caso di colera né di peste, né fra i soldati che stanno benissimo, né fra le popolazioni indigene. Data la permanenza delle truppe nazionali vicino ai villaggi indigeni e la loro promiscuità con le truppe eritree, le condizioni sanitarie delle popolazioni indigene assumono una grande importanza e ad esse si rivolge la vigilanza attenta delle autorità. Un grande lavoro si svolge in tal senso in Eritrea, specialmente a Massaua e nella zona del Bassopiano in vista della prossima stagione estiva per opera particolarmente del Governatore.

E' in costruzione a Massaua un nuovo grande ospedale; vi si organizza un sistema di nettezza urbana e vi si costruiscono fognature. Massaua è stata dotata di un importante impianto di disinfezione. Vi è stato quadruplicato il corpo sanitario e istituito un servizio veterinario.

Il sen. Castellani ha concluso dichiarando che la nazione italiana può vivere tranquilla giacché la piattaforma sanitaria del Corpo di spedizione fu concretata personalmente dal Duce e oggi poggia sopra un solido trionfo. Bagdogli, Graziani, Guzzoni, tre uomini di alta intelligenza, di grande valore e di mentalità moderna e di pieno vigore che danno al problema sanitario la massima importanza.

Il sen. Castellani si tratterà ancora qualche giorno ad Asmara e proseguirà la sua ispezione sanitaria alla flotta e alle basi militari navali del Mar Rosso, ultima tappa Asab, donde il clinico ritornerà in Somalia per controllare personalmente il perfetto funzionamento dell'organizzazione antimalarica.

I sanzionati

Il desolante quadro del porto di Marsiglia

Parigi, 13. Il «Matin», parla della situazione creata a Marsiglia dall'applicazione delle sanzioni all'Italia, situazione che compromette l'economia locale.

«Coi suoi 130 mila italiani, scrive il corrispondente, con tutte le sue grandi famiglie legate ai mercanti genovesi, Marsiglia ha rotto i legami che l'univano all'Italia. Le sanzioni, che alle ideologie ginevrine, colpiscono il commercio marsigliese, i suoi grandi armatori e i potenti negozianti. Nulla è più difficile che citare delle cifre. Noi siamo ancora troppo vicini alle sanzioni e ciò che si indica è senza dubbio più allarmante di ciò che si vede. Pertanto ecco due quadri: nel 1934-35 le navi italiane che avevano toccato Marsiglia rap-

presentavano un tonnellaggio di 3 milioni 736 mila 839 tonnellate. Nel 1935 ne trafficarono 1598 navi, pari a 3.195.256 tonnellate, cioè una differenza di 347 navi e 541.583 tonnellate. Consultando i registri degli uffici del porto si rileva che questa differenza esiste soprattutto dal 20 ottobre al 31 dicembre. Viva le sanzioni — che hanno dunque provocato tale impoverimento...»

«Prima del 18 novembre 1935 il traffico tra Marsiglia e l'Italia si ripartiva così: Importazioni 43.421 tonnellate, rappresentando un valore di 23.143.000 franchi. Vi si trovavano 26.970 tonnellate di zolfo, 5700 ton. di marmo, 3000 ton. di frutta fresca ecc. — Esportazioni: Marsiglia inviava in Italia 56.500 tonnellate, di cui 21 mila di ferro e 15 mila tonnellate di ghisa e di acciaio. Da un lato a Canet, presso Marsiglia immense raffinerie di zolfo erano alimentate dall'importazione italiana. Dall'altro lato gli italiani, non avendo miniere di ferro, acquistavano a Marsiglia vecchie navi (24 mila tonnellate) e per 15 mila tonnellate di materiali diversi, in ghisa ed in acciaio. Le sanzioni hanno avuto per risultato immediato di paralizzare le raffinerie di zolfo e di privare i negozianti di metalli di uno sbocco sicuro.

«Secondo le prime valutazioni il traffico di Marsiglia è privato di un beneficio di 110 milioni, ai quali bisogna aggiungere le assicurazioni marittime e le spese

L'EUROPA E IL MONDO ARABICO

Le repressioni in Siria suscitano la fiera protesta degli studenti arabi di Roma

Roma, 13. L'associazione degli studenti arabi di Roma, nella sua ultima riunione, dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria dei caduti di Damasco, Aleppo, Hama ed Hana, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione degli studenti arabi di Roma, dopo un ampio esame dell'attuale situazione dei paesi arabi, constata:

«1. La persistenza in Siria — contrariamente all'art. 22 del patto del mandato che pur prevede il regolare avviamento del paese all'indipendenza — della sistematica opposizione del governo francese a ogni tentativo di organizzazione e di sviluppo delle forze del paese (politiche, intellettuali, sociali ed economiche) e della sanguinosa repressione di ogni spirito di indipendenza e di sovranità.

«2. La complicità della Società delle Nazioni che, col suo vecchio tradizionale consenso e tale politica incoraggiava l'opera di estermio del popolo arabo, e l'abbassamento della sua grandiosa civiltà.

«Decide:

«1. considerare responsabile dei torbidi di Siria tutte le nazioni membri della Società delle Nazioni.

«2. raddoppiare la sua propaganda araba in Europa per accrescere l'interessamento dei popoli al problema siriano.

«3. ringraziare la stampa italiana per il suo nobile e generoso contributo alla conoscenza della vera situazione dei paesi arabi malgrado l'implacabile censura innata in Siria.

«Al fine l'Associazione si sente solidale con il popolo siriano che combatte per la sua meritata indipendenza, orgogliosa del generoso contributo che tutte le classi della popolazione indistintamente le hanno portato e continuano a portare alla nobile causa dell'indipendenza nazionale.

«Presta vivacemente in Siria, politica essenzialmente distruttiva, rivolge un disperato appello a chi rimane di libero dei grandi spiriti e della stampa europea e universale affinché interpongano energicamente per impedire che si rinnovino i tragici episodi del 1925 che sono costati la vita a più di 10 mila persone, chiedendo la immediata realizzazione dell'indipendenza siriana che si riassume in un libero trattato da uguale a uguale con la nazione mandataria.

Un comitato di stranieri per far conoscere all'estero i giusti diritti dell'Italia

Roma, 13. Accompagnati dal dott. Morau, cittadino austriaco, il sottosegretario alle Colonie, ha ricevuto i membri del consiglio direttivo del Comitato «Pro Italia» costituito come è noto fra gli stranieri residenti in Roma allo scopo di far conoscere nei rispettivi paesi le giuste ragioni che hanno determinato e guidano la nostra campagna in terra d'Africa.

Il Morau ha tenuto ad esporre a S. E. Lessona l'attività finora svolta dal comitato da lui presieduto. Ha aggiunto che, attraverso le varie comunicazioni che pervengono al comitato stesso da parte di privati di tutte le nazioni, si rileva che l'opera di lumi-

Il Segretario del Partito ringrazia i fascisti

Roma, 13. Il Foglio di disposizioni del P.N.F. n. 541 reca: «Il Segretario del Partito ringrazia per il tramite dei Segretari Federali tutti i camerati che hanno voluto inviargli il saluto e l'augurio in occasione della sua partenza per l'A. O.

Tafferugli a Singapore

Singapore, 13. Tre persone sono state ferite gravemente durante tafferugli che sono avvenuti in seguito ad una dimostrazione antigiapponese organizzata dai cinesi. I dimostranti si dirigevano verso il quartiere giapponese, animati di bastoni e barre di ferro, quando sono stati affrontati da due agenti di polizia. Questi sono stati malmenati talmente che hanno dovuto essere trasportati all'ospedale. Sono accorsi rapidamente rinforzi, che hanno disperso la folla dei dimostranti.

Sparatoria in Spagna durante un comizio

Granata, 13. A Monay, mentre il candidato C. da Moreno Davila stava prendendo la parola in una riunione del blocco antirivoluzionario, più di cento colpi di arma da fuoco sono partiti dalla collina vicina verso i partecipanti alla riunione, tre dei quali sono rimasti feriti gravemente. Un rancore di dieci anni versa in condizioni disperate. Anche a Granada si sono stati dei tafferugli con parecchi feriti.

Il Re di Grecia tiene il Consiglio della Corona

Atene, 13. Sotto la presidenza del Re Giorgio è stato tenuto stamane il Consiglio della Corona, presenti il Presidente del Consiglio Demertzis e i capi dei partiti politici. Il Re, dopo una esposizione della situazione politica, ha fatto appello al patriottismo dei capi partito, allo scopo di dare al paese un governo unitario.

Il presidente del Consiglio ha fatto subito dopo una esposizione particolareggiata dal punto di vista interno ed esterno. I capi dei partiti, su invito del Re, hanno esposto ciascuno il proprio punto di vista. La seduta è stata poi tolta e ripresa nel pomeriggio.

Dove si sciopera

Migliaia di minatori inglesi si astengono dal lavoro

Londra, 13. Due mila trecento operai delle miniere di carbone di Frickley, a Southfields, una delle più grandi, si sono messi in sciopero. Gli operai si lamentano della introduzione del precedente meccanici di produzione e delle condizioni deplorabili del lavoro.

Disordini a Marsiglia provocati dagli autisti

Marsiglia, 13. Gli autisti ed i conducenti di autocarri si sono uniti agli operai del porto scioperanti ed hanno tentato di impedire la circolazione dei veicoli. I pneumatici sono stati tagliati ed i carichi sono stati gettati a terra. La polizia è intervenuta ed ha operato una sessantina di arresti.

Un convento in fiamme

Montreal, 13. Una suora è rimasta gravemente ustionata ed altre due leggermente nell'incendio di un'ala dello storico convento di Villa Maria. Il convento, che anticamente era residenza dei governatori generali del Canada, è stato trasformato in scuola modello frequentata da suore. L'incendio, parecchie centinaia di allievi hanno potuto salvarsi.

Trecento invitati cinesi sorpresi da un incendio

New York, 13. In una casa a tre piani, sita in un crocicchio di New York, si è sviluppato stanotte un incendio che ha causato la morte di quattro uomini e di una donna. Vi sono inoltre più di trenta feriti. Il fuoco si è manifestato in un magazzino al piano terra e si era esteso in un ristorante cinese al piano superiore, ove si teneva un banchetto di benvenuto. Molti di questi per salvarsi sono saltati dalle finestre.

Una ventina di abitazioni incendiate per vendetta

Atene, 13. Una ventina di baracche sono state distrutte a Volos da un violento incendio. Una persona è perita nelle fiamme e tredici altre sono rimaste ferite. I rifugiati nelle baracche pretendono che lo incendio debba essere imputato ad un atto di vendetta da parte degli autoctoni.

Bevono veleno invece di cognac

Norimberga, 13. Un errore grave di conseguenza, è stato commesso a Gleissenberg, presso Schlusfeld, in una birreria. Ad un gruppo di operai, che avevano chiesto bicchieri di cognac, una donna addetta alla mescolta, scambiando le bottiglie, ha versato del veleno, che veniva impiegato per pulire recipienti.

Gli ustisci ricorrono in Cassazione

Aix en Provence, 13. I tre condannati nel processo degli Ustisci hanno espresso l'intenzione di ricorrere in Cassazione contro il verdetto che infligge loro la pena dei lavori a vita.

Le tariffe dell'energia elettrica

Continua la discussione alla Corporazione

Roma, 13. La Corporazione dell'acqua, gas e elettricità ha continuato a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, i suoi lavori. Erano presenti i Ministri per le Finanze e i Lavori Pubblici, il Vice Segretario del Partito e il Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio, per le Corporazioni, per le Finanze, per le Poste e Telegraf, per gli Scambi e Valute, per la Grazia e Giustizia.

Il Duce, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto, ha avuto un colloquio con i presenti, ha ascoltato le discussioni sul N. 1 dell'ordine del giorno: Tariffe dell'energia elettrica.

«Scegli, premette che il problema non deve impostarsi nel senso se sia o meno possibile una riduzione di prezzi, bensì se la produzione e la destinazione attuali dell'energia elettrica, siano o meno profittevoli dal punto di vista sociale. Sotto questo aspetto il problema assume non solo una importanza tecnica ma anche sociale e strettamente alla difesa nazionale. La prima questione che si presenta è quella della frequenza: vi sono infatti oggi in Italia tre frequenze, quindi tre qualità diverse, di energia, il che limita il mercato e lo sottrae in parte agli effetti della concorrenza. Anche il regime attuale delle concessioni di acqua pubblica è di tale importanza da applicarlo in modo da meritare che sia ridotto e quanto alle tariffe non basta rilevarne l'elevatezza in rapporto al costo di produzione, che le concentrazioni di aziende e lo sfruttamento idrico hanno peraltro ridotto. Ma si deve porre anche alle innumerevoli clausole accessorie che aggravano sensibilmente le condizioni degli utenti. Tutto ciò permette di concludere che la distribuzione di energia non risponde interamente alla funzione sociale che l'elettricità deve indubbiamente assolvere.

Dichiara che a suo parere occorre modificare l'attuale regime dell'energia elettrica, lasciando alla società la produzione ma affidando allo Stato la distribuzione e disponendo per una più completa interconnessione fra le grandi linee. Non vede infine la possibilità di imporre prezzi politici né la opportunità di creare un comitato corporativo, una volta che qui lo Stato non è al di sopra delle parti bensì è intimamente e direttamente interessato alla soluzione del problema. In tali sensi presenta una mozione che conclude proponendo la istituzione di un istituto unitario per l'elettricità con la partecipazione corporativa delle associazioni interessate, il quale organizzi e di-

Il Re di Grecia tiene il Consiglio della Corona

Atene, 13. Sotto la presidenza del Re Giorgio è stato tenuto stamane il Consiglio della Corona, presenti il Presidente del Consiglio Demertzis e i capi dei partiti politici. Il Re, dopo una esposizione della situazione politica, ha fatto appello al patriottismo dei capi partito, allo scopo di dare al paese un governo unitario.

Il presidente del Consiglio ha fatto subito dopo una esposizione particolareggiata dal punto di vista interno ed esterno. I capi dei partiti, su invito del Re, hanno esposto ciascuno il proprio punto di vista. La seduta è stata poi tolta e ripresa nel pomeriggio.

Dove si sciopera

Migliaia di minatori inglesi si astengono dal lavoro

Londra, 13. Due mila trecento operai delle miniere di carbone di Frickley, a Southfields, una delle più grandi, si sono messi in sciopero. Gli operai si lamentano della introduzione del precedente meccanici di produzione e delle condizioni deplorabili del lavoro.

Disordini a Marsiglia provocati dagli autisti

Marsiglia, 13. Gli autisti ed i conducenti di autocarri si sono uniti agli operai del porto scioperanti ed hanno tentato di impedire la circolazione dei veicoli. I pneumatici sono stati tagliati ed i carichi sono stati gettati a terra. La polizia è intervenuta ed ha operato una sessantina di arresti.

Un convento in fiamme

Montreal, 13. Una suora è rimasta gravemente ustionata ed altre due leggermente nell'incendio di un'ala dello storico convento di Villa Maria. Il convento, che anticamente era residenza dei governatori generali del Canada, è stato trasformato in scuola modello frequentata da suore. L'incendio, parecchie centinaia di allievi hanno potuto salvarsi.

Trecento invitati cinesi sorpresi da un incendio

New York, 13. In una casa a tre piani, sita in un crocicchio di New York, si è sviluppato stanotte un incendio che ha causato la morte di quattro uomini e di una donna. Vi sono inoltre più di trenta feriti. Il fuoco si è manifestato in un magazzino al piano terra e si era esteso in un ristorante cinese al piano superiore, ove si teneva un banchetto di benvenuto. Molti di questi per salvarsi sono saltati dalle finestre.

Una ventina di abitazioni incendiate per vendetta

Atene, 13. Una ventina di baracche sono state distrutte a Volos da un violento incendio. Una persona è perita nelle fiamme e tredici altre sono rimaste ferite. I rifugiati nelle baracche pretendono che lo incendio debba essere imputato ad un atto di vendetta da parte degli autoctoni.

Bevono veleno invece di cognac

Norimberga, 13. Un errore grave di conseguenza, è stato commesso a Gleissenberg, presso Schlusfeld, in una birreria. Ad un gruppo di operai, che avevano chiesto bicchieri di cognac, una donna addetta alla mescolta, scambiando le bottiglie, ha versato del veleno, che veniva impiegato per pulire recipienti.

Gli ustisci ricorrono in Cassazione

Aix en Provence, 13. I tre condannati nel processo degli Ustisci hanno espresso l'intenzione di ricorrere in Cassazione contro il verdetto che infligge loro la pena dei lavori a vita.

Le tariffe dell'energia elettrica

Continua la discussione alla Corporazione

Roma, 13. La Corporazione dell'acqua, gas e elettricità ha continuato a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, i suoi lavori. Erano presenti i Ministri per le Finanze e i Lavori Pubblici, il Vice Segretario del Partito e il Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio, per le Corporazioni, per le Finanze, per le Poste e Telegraf, per gli Scambi e Valute, per la Grazia e Giustizia.

Il Duce, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto, ha avuto un colloquio con i presenti, ha ascoltato le discussioni sul N. 1 dell'ordine del giorno: Tariffe dell'energia elettrica.

«Scegli, premette che il problema non deve impostarsi nel senso se sia o meno possibile una riduzione di prezzi, bensì se la produzione e la destinazione attuali dell'energia elettrica, siano o meno profittevoli dal punto di vista sociale. Sotto questo aspetto il problema assume non solo una importanza tecnica ma anche sociale e strettamente alla difesa nazionale. La prima questione che si presenta è quella della frequenza: vi sono infatti oggi in Italia tre frequenze, quindi tre qualità diverse, di energia, il che limita il mercato e lo sottrae in parte agli effetti della concorrenza. Anche il regime attuale delle concessioni di acqua pubblica è di tale importanza da applicarlo in modo da meritare che sia ridotto e quanto alle tariffe non basta rilevarne l'elevatezza in rapporto al costo di produzione, che le concentrazioni di aziende e lo sfruttamento idrico hanno peraltro ridotto. Ma si deve porre anche alle innumerevoli clausole accessorie che aggravano sensibilmente le condizioni degli utenti. Tutto ciò permette di concludere che la distribuzione di energia non risponde interamente alla funzione sociale che l'elettricità deve indubbiamente assolvere.

Dichiara che a suo parere occorre modificare l'attuale regime dell'energia elettrica, lasciando alla società la produzione ma affidando allo Stato la distribuzione e disponendo per una più completa interconnessione fra le grandi linee. Non vede infine la possibilità di imporre prezzi politici né la opportunità di creare un comitato corporativo, una volta che qui lo Stato non è al di sopra delle parti bensì è intimamente e direttamente interessato alla soluzione del problema. In tali sensi presenta una mozione che conclude proponendo la istituzione di un istituto unitario per l'elettricità con la partecipazione corporativa delle associazioni interessate, il quale organizzi e di-

«L'on. Bernocchi, ritiene che il problema più importante sia quello di sostituire totalmente l'energia termica che ci rende ancora tributari dell'estero, migliorando gli attuali impianti idroelettrici e creando dei nuovi. Occorrono nuovi capitali, cui bisogna garantire un sicuro reddito. Invoca infine per le industrie estrattive, specialmente in Sardegna, speciali provvedimenti per rendere possibile la lavorazione dei minerali sul luogo con evidente vantaggio della produzione, dell'economia nazionale e di quella sarda.

Alle ore 18, il Duce rinviò la discussione a martedì prossimo alle ore 16 a Palazzo Venezia.

I marconigrammi "Mimar", per i militari diretti in A. O.

Roma, 13. I marconigrammi «Mimar», diretti a militari imbarcati su navi in rotta per l'Africa Orientale, possono essere recapitati soltanto quando i destinatari sono ancora a bordo delle navi stesse. Qualora i destinatari siano già sbarcati a terra, il recapito di tali corrispondenza è pressoché impossibile. Dato che il viaggio per mare ha la durata media di 7 giorni per Massaua e di 15 giorni per Mogadiscio, i marconigrammi «Mimar», spediti oltre tale limite di tempo sono accettati con le debite riserve, per quanto riguarda il recapito.

Hauptmann non muta le sue deposizioni

New York, 13. La moglie di Hauptmann ha pregato il famoso penalista Lebowitz di interessarsi alle sorti del marito, avvertendo che le spese occorrenti sarebbero sostenute dalla ricca signora Evelyn Mackel, cui due testatori ora in carcere avevano truffato una somma rilevante messa a disposizione per scoprire i responsabili del rapimento di Baby Lindberg. L'avvocato Lebowitz ha dichiarato di accettare il mandato soltanto a condizione che Hauptmann confessi l'intera verità. Hauptmann gli ha comunicato di risparmiare il suo intervento, se è basato sulla vana speranza di una confessione che alteri quanto ha già detto alla Corte.

Un colpo ladresco nel centro di New York

New York, 13. Nella «Madison Avenue» tre banditi vestiti significativamente, impugnando le rivoltelle hanno sequestrato un gioielliere e la figlia, obbligandoli a rimanere nel retrobottega imbavagliati, mentre asportavano 15 mila dollari e vari gioielli. Cinque clienti, entrati nel negozio, sono state pure imbavagliate e costrette a rimanere nel retrobottega finché i ladri, preoccupati del continuo arrivo di clienti, hanno interrotto le operazioni, fuggendo.

Nella stagione calda il nostro corpo richiede cibi e bevande che giovinno ad attenuarne il calore interno. Grandi e piccoli ricorrono alle frutta, ma non di rado queste cagionano dei disturbi che si manifestano con eruzioni cutanee, conosciute sotto il nome di orticaria, o con infezioni intestinali o con vere e proprie indigestioni. In questi simili casi ricordate ARRI-B.A., acquistate ARRI-B.A., degustate ARRI-B.A., e la funzione del vostro organismo ritornerà perfetta.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO

UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02. Riceve ore 10-12 - 15-17.

ii Dott. RONGA

Specialista delle malattie VENEREE e della PELLE. Riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92.

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovechio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-3. S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

M. Sonzio

nella Casa di Cura per malattie degli occhi. Sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Tel. 6-02.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

PRIMA DIVISIONE

Udinese B - Palmanova

I cadetti bianco-neri hanno subito domenica sul campo della Fiumana, la loro prima sconfitta. L'incontro col Palmanova, giungendo a proposito per rivedere all'opera i compagni di Bellotto, ansiosi di rifarsi dell'insuccesso subito e anche desiderosi di cogliere quella vittoria ad essi sfuggita nel giro di andata. Il Palmanova però, pur occupando una delle posizioni di coda, non è squadra da prendersi tanto alla leggera poiché — specie se in buona giornata — è capace di dare del filo da torcere.

L'incontro Udine B Triestina B, era in via di omologazione per il caso di una giocata non in regola. E' stata ora confermata l'omologazione e l'Udinese rimane così vincitrice per 3 a 1.

SPORT INVERNALI

Campionato studentesco indetto dal Guf friulano

Il Guf di Udine organizza a Tarvisio per i giorni 22 e 23 corrente l'annuale Campionato Studentesco Friulano di sci. Il giorno 22 la gara di discesa si effettuerà dal Monte Fioriana sulla nuova pista. Il 23 la gara di fondo si svolgerà su un percorso di circa 15 chilometri. Le iscrizioni si ricevono in sede fino a venerdì 21 cor. alle ore 12. Ogni altra comunicazione sarà resa nota a mezzo della stampa.

Cura della sifilide

La sifilide, malattia grave, va curata con medicamenti controllati da ampie esperienze cliniche. «L'orospirile» l'antidoto per via orale in compresse, impiegato con ottimi risultati in Cliniche Universitarie ed Ospedali. Referenza: ospedali e letteratura «Terapia orale della sifilide, gratis». S. A. Prodotti Chemioterapici, Piazzale Saraceni 2 — Milano. Autorizzazione Prefetti, N. 25534 - 1935.

Il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Nazario Sauro n. 1.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, O. sterica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pm. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34.

CASA DI CURA Dott. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7 Tel. 4-49 - dalle ore 18 alle 19 TRIOSCOPO dalle ore 8 alle 12 Endoscopia - Via urinario - Appareto digerente -

Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

Malattie Genito-urinarie e della pelle Dr. F. FABRIS

nelle R. Cliniche di Roma e Bologna UDINE - Via Gemona 40

Dr. Feruglio - Tinin

SPECIALISTA per Malattie dei Bambini. già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova. Via Cavour, 15 - Tel. 2-18.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO

UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02. Riceve ore 10-12 - 15-17.

ii Dott. RONGA

Specialista delle malattie VENEREE e della PELLE. Riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92.

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovechio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-3. S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

M. Sonzio

nella Casa di Cura per malattie degli occhi. Sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Tel. 6-02.



LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5



I corsi d'istruzione per Giovani Italiane

(647). — L'educazione fascista si svolge ora nelle scuole di ogni grado o sia considerata fra i principali compiti delle organizzazioni giovanili, nella saggiamente e confidando alle fanciulle ed alle giovanette una preparazione culturale e pratica ad un tempo, la quale va dalla formazione della coscienza nazionale all'acquisto di abilità tecniche, quali sono richieste dalle esigenze della vita pratica e dalle condizioni economiche del paese. Nell'ora presente, più che mai, il Regime vuole che la donna sia la fattiva collaboratrice dell'uomo nella magnifica lotta di resistenza che ha per fine di sfruttare tutti i valori materiali e morali della Nazione, l'impulso della massima volontà a tutte le industrie locali. Si vuole dunque una donna civicamente e politicamente cosciente, una donna che sia lavoratrice in questo paese di lavoratori per eccellenza; che sia preparata alla lotta economica non meno che alla resistenza morale; che sia donna gentile e donna forte ad un tempo.

Non tutte le fanciulle che vogliono acquistare abilità professionali o perfezionare quelle già acquistate possono frequentare le apposite scuole professionali che integrano l'istruzione elementare e che, come è noto, sono passate con saggio accoglimento, alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale. Ma tutte le giovani italiane, che non appartengono a quelle scuole, possono approfittare della istruzione culturale e pratica che viene impartita espressamente per esse dall'Opera Balilla, con speciali corsi diretti da insegnanti competenti e curati con particolare sollecitudine dalla Presidenza dell'O. B., con la collaborazione delle dirigenti.

Taluni di questi corsi sono già in funzione e la loro attività procede in modo soddisfacente. Altri sono istituiti e saranno iniziati, allorché sarà pervenuto un congruo numero di domande d'iscrizione.

A tale proposito, non mi sembra superflua una parola di incoraggiamento alle madri delle Giovani Italiane. Si nota, infatti, un po' di freddezza — che vogliamo assolutamente escludere la sfiducia. Ora è necessario che questo disinteressamento sia scosso; ogni indecisione, ogni indugio, sono incompatibili in questi tempi di attività, di dinamismo, di vita intensa e alacra. Le fanciulle si preparino a diventare lavoratrici, proficue, madri educatrici dei propri figli, operai solerti o massai accorte. Lascino ogni frivolo passatempo; ritengano e rafforzino il corpo con la ginnastica; sviluppino lo spirito con lo studio; sappiano alternare la cultura di arti gentili con quella delle non meno pregevoli arti manuali, e le madri favoriscano questa loro educazione, che è quella volta dai nuovi tempi.

I corsi per le Giovani Italiane metterebbero una trattazione meno sommaria, ma esigenze di spazio ci costringono a farne un breve cenno.

Abbiamo veduto funzionare il corso di taglio e lavoro femminile in un locale dell'Istituto Magistrale «C. Pasolini», cortesemente ceduto dal Presidente dell'Istituto stesso. Sotto la direzione di una esperta insegnante, una ventina di giovanette attendevano al taglio e confezione di oggetti di vestiario, sempre fascendoli per l'esecuzione dei loro lavori su modelli da esse medesime preparati con la guida della maestra.

Non meno utili e perciò raccomandabili sono i Corsi di disegno — già frequentati da buon numero di giovani italiane — e quelli di stenodattilografia, che quanto prima avranno inizio.

Veramente, con rotelle, con seghe nella palestra dell'Opera Balilla, frequentata da una cinquantina di giovani italiane, parecchie delle quali — come abbiamo potuto accertare — hanno già acquistata una vera abilità e destrezza in questo esercizio vantaggioso per la salute, elegante e atto a conferire agilità, armonia di movimenti alle giovanette.

Ci auguriamo pertanto che queste belle iniziative della nostra organizzazione giovanile trovino larga adesione da parte delle fanciulle e delle loro famiglie.

Ratifiche di nomine

La presidenza provinciale della Opera Balilla ha con suo recente provvedimento ratificato la nomina dei direttori generali sportivi. Per i Comuni seguono: Delneri —

Agostino: Giuseppe Delneri — Agostino: Giovanni Venturini — Basiliano: Enrico Masotti — Camponogaro: Antonio Dattola — Codroipo: Giuseppe Spagnolo — Cordenovo: Guglielmo Bergamo — Coseano: Dello Tomba — Fontanafredda: Alvisio Trevisan — Forni Avoltri: Fabio D'Agaro — Laveo: Luigi Damiani — Taipana: Guido Zucchiato — Prata di Pordenone: Nicolò Mogavero — Prato Carnico: Olimpio Roia — Premariacco: Gino Zamparo —

La risposta di S. E. Ricci

di Garmisch

S. E. Renato Ricci, in risposta al telegramma inviato dal Vice Presidente provinciale in occasione delle gare di sci svoltesi a Tarvisio, ha così risposto da Garmisch Park, dove attualmente si trova in occasione delle Olimpiadi.

«Ringrazio Lei, dirigenti e organizzatori partecipanti al campionato di Tarvisio per gradito saluto e complimenti, che ricambio molto cordialmente».

Rapporto dei comandanti di Legioni Giovani

Sabato scorso, il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha tenuto rapporto agli ufficiali Comandanti delle Legioni Giovani, Avanguardiste, Balilla e Balilla Moschetti. Il Vice Presidente, dopo aver illustrato loro le ultime disposizioni della Presidenza Centrale in merito al decennale dell'Opera Balilla ed altre di carattere interno (come addestramento al paracadute, corsi vari, ecc.), accompagnava gli ufficiali nel cortile della Casa del Balilla, per farli assistere ad alcune evoluzioni da parte dei reparti avanguardisti cittadini.

E s e m p i

Le Piccole Italiane e il Balilla della 4ª classe elementare di Palazzo dello Stella hanno offerto la tessera dell'O. B. alla P. I. Mazzega Isolina, da parecchio tempo giacente all'Ospedale.

Il signor Giovanni Sirch di San Leonardo, in occasione del tesseramento all'Opera Balilla del nipote Giovanni, ha offerto lire 50 per altrettante tessere di pre Balilla da distribuirsi ad organizzati indigenti.

Il Presidente del Comitato Comunale di Moruzzo ha versato L. 137 all'Opera Balilla locale, perché venga rimborsato l'importo della tessera agli alunni sussidiati che, con sacrificio, avevano già pagato la quota richiesta.

Una esposizione di modelli volanti

Fra le diverse sezioni in cui verrà suddivisa la grande Mostra Provinciale dell'Opera Balilla, e di alcune delle quali abbiamo già dato notizia (arte del disegno, arte applicata all'arredamento, mostra del cucito, ecc.) troverà posto anche una sezione riservata all'esposizione degli aeromodelli, sezione che indubbiamente interesserà i numerosi aeromodellisti di Udine e Provincia, e che costituirà motivo di interesse anche per i visitatori della Mostra.

I Comitati di Pordenone, Sacile, Cividale, Spilimbergo, Codroipo, Meduno, Ajello e Udine, che particolarmente hanno curato tale forma di attività, propagandola fra i propri organizzati e riuscendo a selezionare degli elementi capaci e appassionati all'arte costruttiva dell'aeromodellismo, avranno così modo di offrire ai propri aeromodellisti la possibilità di vedere ancora una volta concretarsi il loro lavoro in una manifestazione di particolare interesse, la quale, senza dubbio, sarà coronata da un lusinghiero successo.

Si invitano quindi, anche attraverso quest'ultima, i Presidenti Comitati a svolgere opera intensa di propaganda fra i propri organizzati (numerosi) dei quali hanno già partecipato a concorsi provinciali ed alcuni anche a concorsi nazionali) al fine di poter raccogliere per il venturo mese di aprile — mese stabilito per l'effettuazione della Mostra — un ragguardevole numero di esemplari dell'aeromodellistica, tali da poter figurare degnamente in quella che dovrà essere — sia pure in modeste proporzioni — una vera e propria esposizione dell'aeromodellismo.

Per la Mostra del decennale dell'O.N.B.

Lunedì 10 corr. il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha presieduto la riunione dei dirigenti del Comitato Provinciale incaricati di studiare e concretare l'organizzazione della prossima Mostra del decennale che dovrà inaugurarsi il prossimo aprile nel Collegio dell'Opera Balilla.

Nella 302ª Legione avanguardista

Ripetendo il programma di istruzione del sabato scorso, la 1ª IP Corteo della 302ª Legione Avanguardista si addurranno con i rispettivi ufficiali nel cortile della Casa del Balilla e nel Campo Sportivo di via Pordenone, per svolgere la consueta istruzione in ordine chiuso e passo di parata.

Civiltà fascista e barbarie

La parola «barbaro» significa «senza cultura», «senza civiltà». Questa identità era pienamente giustificata perché non vi era allora al mondo, al di fuori del popolo romano, un popolo che fosse civile. Tutte le genti di Europa, di Asia e di Africa rimasero infatti ben presto soggiogate dalla potenza civile e morale di Roma che con le sue aquile vittoriose portò ovunque il progresso e il diritto.

Con l'andar dei secoli molti genti barbarie, e in specie le rozze orde del nord, imposero la loro forza bruta all'impero romano che politicamente decadde e scese, con le invasioni che appunto furono chiamate barbariche, nel ridente giardino d'Italia. Ma anche dominando materialmente per qualche tempo la nostra terra invaduta, esse furono, a loro volta, continuamente dominate dalla cultura italiana che permise loro di evolversi e di progredire.

Siccome la luce della latinità e della cristianità è sempre stata la base di ogni progresso in tutto il mondo, la parola «barbaro» è rimasta nel tempo a individuare i popoli non latini, i quali per quel te-

nomeno frequentano di poca ricchezza, che tormentano gli animi delle genti inferiori, hanno serbato verso l'Italia un astio profondo che ogni tanto trova modo di divampare. E' profondamente vero infatti quello che un grande poeta italiano, Giosuè Carducci, scriveva in una sua bellissima poesia, e cioè che tutto quanto è al mondo civile e augusto, è ancora soltanto romano.

Oggi, come ieri, il termine «popolo barbari» nel significato suddetto, ha lo stesso significato inalterato, perché le varie nazioni del mondo, così come le antiche orde nei confronti di Roma, vogliono ingiustamente ostacolare con la forza bruta, con l'invidia e la invidia, il cammino del popolo italiano che porta nella barbara Africa il progresso e la luce di una più alta giustizia sociale.

Il Duce, all'inizio della spedizione in Africa Orientale, proclamò una missione che essa era soprattutto una missione che l'Italia fascista assumeva in nome della civiltà. E la liberazione degli schiavi nel territorio sottratti dal valore dei legionari di Roma al sanguinario giogo abissino, la fondazione di ospedali e di scuole, mai esistiti in quei luoghi, l'intenso e rapido miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per le popolazioni sottomesse

alla sovranità italiana, sono tutte prove evidenti degli intendimenti di civilizzazione con cui l'Italia fascista compie questa impresa benedetta da migliaia e migliaia di esseri umani ridotti al livello di bestie dal regime schiavistico del cosiddetto impero etiopico.

A questa alta missione civile, l'Abissinia risponde martirizzando qualche nostro prigioniero e decapitando l'eroico sottotenente aviatore italiano Manlio Minniti, la cui testa è stata esibita, quale trofeo di vittoria, alle sanguinarie orde del Negus.

Ricordate, figli d'Italia! ricordate italiani della Rivoluzione Fascista! Dopo più di un millennio, l'Aquila romana torna a calare le sue orme nella stessa arsa terra africana che vide sorgere l'araba radiosa della potenza di Roma, sola contro Cartagine, sola, essa, civile, contro il barbaro, ma forte di un diritto che si ergeva implacabile di fronte ad una violenza usurpatrice.

A distanza di oltre un millennio, si ripropone nel Mediterraneo il problema fondamentale della stirpe. La barbarie moderna, sostegno di quella abissina, è contro la civiltà fascista. L'ordine che si spegne dai più ultimi guizzi di fronte alla fiamma viva dell'ordine nuovo, Ma Roma è eterna e tutto il resto caduco.

(da «Il Balilla»)

Dopo il primo campionato provinciale di sci Valentia e progressi degli Avanguardisti sciatori

La rappresentanza friulana alle gare di Asiago

(m. ber). — Dopo le parole di vito elogio per la ottima organizzazione del 1º Campionato Provinciale di sci per Avanguardisti, riprendiamo volentieri a parlare dell'importante manifestazione (la prima del

no i sottopassanti, conoscere quel po' di mondo sciatori a loro sconosciuto. Vedere qualche cosa che non sia la solita valigia nostra, con gli stessi aspetti invernali, con la stessa pista per il salto (dove c'è), con i soliti campi di neve, con i soliti camerati, di cui si conoscono i pregi ed i difetti. Migliorare nella tecnica, convergere fin che si può e fin che c'è tempo, verso quelle mete che ogni italiano vede come miraggio inafferrabile del progresso di tutta la Nazione.

Chi abbia seguito gli sviluppi dello sport sciatorio in questi ultimi tempi, non può fare a meno di rilevare che i risultati ottenuti debbono essere considerati più che soddisfacenti. Infatti, parallelamente alle prove fornite recentemente dagli azzurri a Garmisch, altre prove di notevole entità, ma di indiscusso valore morale e tecnico, hanno avuto svolgimento in tutti i campi d'Italia, tutti i centri più o meno importanti, per la preparazione sistematica delle nuove generazioni del Littorio.

Non è irragionevole pensare ad una buona affermazione dei nostri colori ad Asiago. La selezione effettuata su circa duecento concorrenti, è stata dura ma salutare. Hanno trionfato i migliori e più completi. Sommariva, Pertinella, Kell, Egidio, Peternelli, Ferdinando, Conchito, Giulio Achilli, Ernesto, Troncaro, Corrado, Tonello, Olitorio, Zanetti, Massimo, Tassotti, Alberto, Orti, Umberto, Silvio, Vincenzo, Lazzaro, Guglielmo, Major, Ruggero, Munini, Bruno, Missoni, Bruno, Meschini, Giovanni, Primus, Gio. Ballo, Lazzaro, Italia, Frisch, Villaballo, Possarini, Francesco, Di Piero, Ezio, Revellin, Melchior, Furlanetto, Angelo, Quinto, nomi dei vincitori delle diverse prove. Su questi emergono ancora i vincitori di due o più prove, come Tassotti, Alberto, Achilli, Ernesto, ed i nomi di sciatori udinesi che alla stregua dei valigiani, hanno saputo imporre la loro valentia e destrezza, come: Furlanetto, Angelo di Udine, Di Piero, Ezio di Cordenons.

Ad Asiago

A seguito delle gare di Tarvisio il Comitato Provinciale ha stabilito di far partecipare al 7º Raduno Sciatori Nazionale di Asiago i seguenti graduati e sguadri: graduati: 1. Fortunato Sommariva di Tarvisio; 2. Kell Egidio di Malborghetto; 3. Peternelli Ferdinando di Tarvisio; 4. Lazzaro Ezio di Paluzza; 5. Furlanetto Angelo di Udine.

Gara di regolarità, cat. 14-16 anni: la squadra A di Tarvisio; gara di regolarità, cat. 16-18 anni: la squadra A di Paluzza; la squadra A di Malborghetto. Sono in complesso 25 Avanguardisti che lunedì 17 partiranno per Asiago accompagnati dal direttore ginepro sportivo, che fondono ora le speranze del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla. Siamo certi che le speranze riposte dal Friuli non andranno deluse.

Nomi e prove che convincono

Ma ce ne sono degli altri; quasi sempre gli stessi. Munini parteciperà come sciatore nella gara del graduato. Questo giovane, già conoscitore del campo di Bellvedere, per essersi stati già nel 1937, ritenterà le stesse prove con la certezza di risultati maggiori e proporzionati al grado di valore raggiunto dopo sei e studiati allenamenti. Infatti i suoi 29 metri sono rispettabili, se si tiene conto della giovane età dell'atleta e di molte altre cose. E' necessario aver colpito questi nomi, per convincersi del progresso ottenuto, specie per chi segue da vicino il debutto di questi piccoli sciatori della montagna, e prevede la loro carriera di campioni. E l'Opera Nazionale Balilla, che secondo dalle battute dove sono abituati a condurre una vita troppo passiva, e limitata, li invita ai campionati provinciali e nazionali, dove hanno modo, attraverso il confronto combattivo, di trovare la passione e l'entusiasmo di questa attività che dà poco calma e la perseveranza della riuscita.

Ho nell'orecchio, ancora la supplichevole domanda di uno dei tanti concorrenti di domenica scorsa: «Sarò prescelto anch'io per Asiago? Mi sono classificato quarto».

Ecco il desiderio di ogni avanguardista. Vedere Asiago, vedere altri campi di gare più importanti, conoscere altri competitori che non sia-

no i sottopassanti, conoscere quel po' di mondo sciatori a loro sconosciuto. Vedere qualche cosa che non sia la solita valigia nostra, con gli stessi aspetti invernali, con la stessa pista per il salto (dove c'è), con i soliti campi di neve, con i soliti camerati, di cui si conoscono i pregi ed i difetti. Migliorare nella tecnica, convergere fin che si può e fin che c'è tempo, verso quelle mete che ogni italiano vede come miraggio inafferrabile del progresso di tutta la Nazione.

Chi abbia seguito gli sviluppi dello sport sciatorio in questi ultimi tempi, non può fare a meno di rilevare che i risultati ottenuti debbono essere considerati più che soddisfacenti. Infatti, parallelamente alle prove fornite recentemente dagli azzurri a Garmisch, altre prove di notevole entità, ma di indiscusso valore morale e tecnico, hanno avuto svolgimento in tutti i campi d'Italia, tutti i centri più o meno importanti, per la preparazione sistematica delle nuove generazioni del Littorio.

Non è irragionevole pensare ad una buona affermazione dei nostri colori ad Asiago. La selezione effettuata su circa duecento concorrenti, è stata dura ma salutare. Hanno trionfato i migliori e più completi. Sommariva, Pertinella, Kell, Egidio, Peternelli, Ferdinando, Conchito, Giulio Achilli, Ernesto, Troncaro, Corrado, Tonello, Olitorio, Zanetti, Massimo, Tassotti, Alberto, Orti, Umberto, Silvio, Vincenzo, Lazzaro, Guglielmo, Major, Ruggero, Munini, Bruno, Missoni, Bruno, Meschini, Giovanni, Primus, Gio. Ballo, Lazzaro, Italia, Frisch, Villaballo, Possarini, Francesco, Di Piero, Ezio, Revellin, Melchior, Furlanetto, Angelo, Quinto, nomi dei vincitori delle diverse prove. Su questi emergono ancora i vincitori di due o più prove, come Tassotti, Alberto, Achilli, Ernesto, ed i nomi di sciatori udinesi che alla stregua dei valigiani, hanno saputo imporre la loro valentia e destrezza, come: Furlanetto, Angelo di Udine, Di Piero, Ezio di Cordenons.

Ad Asiago

A seguito delle gare di Tarvisio il Comitato Provinciale ha stabilito di far partecipare al 7º Raduno Sciatori Nazionale di Asiago i seguenti graduati e sguadri: graduati: 1. Fortunato Sommariva di Tarvisio; 2. Kell Egidio di Malborghetto; 3. Peternelli Ferdinando di Tarvisio; 4. Lazzaro Ezio di Paluzza; 5. Furlanetto Angelo di Udine.

Gara di regolarità, cat. 14-16 anni: la squadra A di Tarvisio; gara di regolarità, cat. 16-18 anni: la squadra A di Paluzza; la squadra A di Malborghetto. Sono in complesso 25 Avanguardisti che lunedì 17 partiranno per Asiago accompagnati dal direttore ginepro sportivo, che fondono ora le speranze del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla. Siamo certi che le speranze riposte dal Friuli non andranno deluse.

Nomi e prove che convincono

Ma ce ne sono degli altri; quasi sempre gli stessi. Munini parteciperà come sciatore nella gara del graduato. Questo giovane, già conoscitore del campo di Bellvedere, per essersi stati già nel 1937, ritenterà le stesse prove con la certezza di risultati maggiori e proporzionati al grado di valore raggiunto dopo sei e studiati allenamenti. Infatti i suoi 29 metri sono rispettabili, se si tiene conto della giovane età dell'atleta e di molte altre cose. E' necessario aver colpito questi nomi, per convincersi del progresso ottenuto, specie per chi segue da vicino il debutto di questi piccoli sciatori della montagna, e prevede la loro carriera di campioni. E l'Opera Nazionale Balilla, che secondo dalle battute dove sono abituati a condurre una vita troppo passiva, e limitata, li invita ai campionati provinciali e nazionali, dove hanno modo, attraverso il confronto combattivo, di trovare la passione e l'entusiasmo di questa attività che dà poco calma e la perseveranza della riuscita.

Ho nell'orecchio, ancora la supplichevole domanda di uno dei tanti concorrenti di domenica scorsa: «Sarò prescelto anch'io per Asiago? Mi sono classificato quarto».

Ecco il desiderio di ogni avanguardista. Vedere Asiago, vedere altri campi di gare più importanti, conoscere altri competitori che non sia-

Il tesseramento totalitario in varie scuole elementari di Udine e della Provincia

I sottopassanti insegnanti delle Scuole Elementari del Comune di Udine hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIV.

I. Circolo Direttivo

Scuola «Vittorio Emanuele III»: Cornelia Monai; Gabriella Mansutti; Giovanna Dal Dan; Maria Cicotti; Gallina; Annita Bellina; Cesare Giul-

fossero già in possesso della tessera sono invitati a passare ugualmente alla sede rionale per la registrazione del caso.

Si avvertono tutti i genitori che presso il Comitato possono prelevare le tessere di iscrizione all'Opera Balilla per bambini inferiori ai sei anni, che vengono così inquadrati nei ranghi della organizzazione balillistica.

Il 3 aprile ricorre il decennale della fondazione dell'O. N. B.; Le Giovani Camicie Nere celebreranno la ricorrenza in unità spirituale con tutto il popolo italiano.

Il 3 aprile ricorre il decennale della fondazione dell'O. N. B.; Le Giovani Camicie Nere celebreranno la ricorrenza in unità spirituale con tutto il popolo italiano.

II. Circolo Direttivo

Scuola «IV Novembre»: Anna Bonanni; La Marca; Carmela Danielli; Marianna Marchesini; Teresa Baldini.

Scuola di Rizzi: Lucia Scoziero; Rina Colosetti; Laura Ria; Nila Ferro.

Scuola di Cormor: Teresa Bovoldi; Gallizia; Gisella Cossi; Francesco Torossi; Casanovi; Maria Della Neve; Vittoria Driussi; Gilda Gianfranceschi; Maria Sitaro Guggino.

III. Circolo Direttivo

Scuola «Dante Alighieri»: Amalia Faelutti; Nespola; Adele Piva; Dario; Girolama Zupelli; Magnò; Mercedes Tragono; Ronchi; Margherita Tonini; Ernesto De Vecchi; Vicario; Eugenio Moreno; Emma Biasutti; Corrado Gallino; Ezio Toneatto; Pia Zuliani; Perotti; Ada Voghera; Chiara Lazzarini; Antonini; Iolanda Giocchini; Amalia Eller; Amanda Eller; Maria Bruni; Vio; Elsa Franceschini.

Scuola alle Grazie: Dina Galanda; Agosti; Rosa Moro; Clementina Perotti; Vittorino Sutto; Emilia Della Vedova; De Giovanni; Lucia Comin; Fiorenza.

Scuola di Paderno: Maria Cappuccini; Anna Colussi; Ada Piasentini; Lidonia Franz; Elsa Persico; Teresa Gabriellini; Lani; Barbara Borge; Lavinia Mattioni; Sgorioni; Cesarina Comin; Ada Cuttini.

Scuola di Belvedere: Maria Degamutti; Sofia Godini; Lidia Bonanni; Filomena Ferrari; Cesarina Tincolini.

IV. Circolo Direttivo

Scuola «Pietro Zorutti»: Anna Armani; Scaroni; Luigi Zompieri; Dante Marzona; Sandra Pedrazzini; Anna Angelini; Volpato; Maria Molin; Pradel; Concetta Deviaqua.

Scuola di Cussignacco: Maria Gerassoni; Maria Bianchi; Maria Spizzo.

Scuola di S. Gollardo: Angelina Carletti; Pia Zanier; Regina Barzan; Giuseppe Ronchi.

Scuola di S. Osvaldo: Luigi Pelaggrini; Emma Pittino; Luigia Orlando.

Inoltre il tesseramento totalitario è stato raggiunto anche nelle sottelenate Scuole dai rispettivi insegnanti a fianco elencati:

Scuola di Latisana: Rossina Pic-

Scuola di Pordenone: Luigi Cirrone.

Scuola di Precentico: Nella Tomassetti; Ferruccio De Pra; Orsola Strazzari Baraldi.

Scuola di Forni Sopra: Luigia Zattiero.

Scuola di Merello di Tomba: Luigi Tessitori; Maria Marullo; Maria Sambuco; Maria Brusutti; Adeline Bassani.

Scuola di Flabiano: Ada Mauro, Maria Milan.

Scuola di Fossion di Prato: Maria Bonitti; Roma Cossi; Amalia Lesa; Rigato Adella; Silvestri Gellando; Sisto D'Agostini; Savina Serafini; Giovanna Bescaroli; De Marco Erminia; Fulvia Cossi.

Scuola di Coseano: Primo di Battist.

Scuola di San Daniele: Giulio Barzanella; Margherita Visca.

Scuola di Malano: Angela Floreani; Pia Madrassi; Rosalia Schiaratti; Ester Sgorio; Romilda Grilli; Emma Quai.

Scuola di Pavia di Udine: Serena Cosattini.

Scuola di S. Giorgio di Nogaro: Anna Paschini.

Scuola di Porpetto: Maria Fael; Rina Fael; Giuseppe Della Martina; Maria Francioni; Nora Müller.

Nel IIIº Comitato

Rionale

Il nuovo Comandante dell'Avanguardia, nell'esortare tutti gli Avanguardisti dipendenti ad essere presenti alle adunate del sabato fascista al fine di prendere parte attiva alla vita della organizzazione, raccomanda, per la buona disciplina, che gli organizzati si presentino in divisa.

S'invitano nuovamente tutti gli Avanguardisti dipendenti da questo III Comitato Rionale a presentarsi alla sede del Comitato stesso (viale Trieste 27) per il ritiro della tessera dell'anno XIV. Coloro che

Nel Iº Comitato Rionale

Sabato scorso, alla presenza di tutte le organizzate, delle dirigenti e del Vice Presidente del Comitato, e dopo i canti della Rivoluzione e brevi parole della Fiduciaria e del Vice Presidente, sono stati consegnati i diplomi di Capo Squadra Piccole e Giovani Italiane.

L'attività artistico-teatrale

«Balilla» è il titolo del dramma storico in quattro atti che gli organizzati del Comitato Comunale di Cordenons stanno allestendo per le scene e che verrà rappresentato nel mese di marzo p. v.

Gli organizzati del Comitato Comunale di Palazzolo dello Stella stanno preparando per lo svolgimento del seguente programma: a) «I topi ballano»; «Piu monelli»; «Stellina d'oro»; «Il piccolo bugiardo»; «Bozzetti e monologhi in 1 atto»; b) F. Farò: «Piccoli fascisti d'oltre mare» (opere in due atti); c) P. Malfatti: «La piccola reclute» (sennetta comica).

Proiezione cinematografica per il Balilla Moschetti

Domenica sabato, alle ore 15, presso lo stabilimento scolastico «Vittorio Emanuele III» in via Dante, si svolgerà la consueta adunata di Balilla Moschetti. L'adunata si ripeterà domenica, alle ore 9.30, e sempre nella medesima località, da dove i Balilla, inquadrati, muoveranno alla volta del Cinema Impero per assistere ad una interessante proiezione cinematografica.

Notiziario

Tesseramento.

A S. Quirino il tesseramento e totalitario nelle IV e V. Ad Ampezzo e totalitario in cinque classi su otto. A Castelnuovo del Friuli tutti i giovani nati dal 1918 al 1932 sono iscritti all'Avanguardia. A Povoletto è quasi totalitario; a Ruda è stato raggiunto, nelle scuole, il numero di 396 iscritti.

Festa della Befana.

A S. Quirino, in occasione della festa della Befana, furono distribuiti una ottantina di pacchi ad organizzati indigenti.

Raffezione scolastica.

A S. Quirino è stata iniziata la distribuzione della raffezione scolastica. Ad Ampezzo, dove sono iscritti 60 organizzati, A. Pasiano di Pordenone 163; a Ruda, nel mese di gennaio, sono state distribuite 1200 razioni.

Sabato Fascista.

Nel seguente Comitato Comunali ed in tutti quelli Rionali, continua la attività sportiva del «Sabato fascista»: Ampezzo, S. Quirino, Chiopris Viscone; Castelnuovo del Friuli; Povoletto.

Attività Culturale.

A S. Quirino continuano le conferenze d'igiene per Giovani Italiane e di cultura fascista per Piccole e Giovani Italiane. Ad Ampezzo hanno avuto inizio le conferenze agli organizzati, su argomenti di attualità; è stata allestita la biblioteca del Comitato. A Pasiano di Pordenone è stata tenuta una conferenza sul tema: «Bisogno d'espansione coloniale dell'Italia e sanzioni». A Ruda continua nelle scuole l'insediamento serale della cultura fascista, economia domestica, igiene, religione, cuto per Piccole e Giovani Italiane. A Moruzzo si è tenuta una conferenza sulla difesa aerea chimica.

Assistenza.

A S. Quirino il Patronato Scolastico ha fornito a tutti gli organizzati indigenti, il materiale necessario.

Recite e Cinematografia.

Ad Ampezzo continuano le proiezioni per gli organizzati. A Povoletto è stata tenuta una recita, pro organizzazioni giovanili.

Corsi vari.

A S. Quirino continuano i corsi di taglio per Giovani Italiane. Ad Ampezzo una squadra di cinque Avanguardisti, prende parte al corso sciatori indetto dall'Alpi a Sauris. A Castelnuovo del Friuli sono stati istituiti i corsi per Piccole e Giovani Italiane, di cucito e taglio, di cultura fascista, di capo squadra. Continua pure il corso di capo squadra per Avanguardisti. A S. Quirino è stato iniziato il corso C. S. Piccole e Giovani Italiane; a Ruda per Piccole Italiane e Balilla. Nella Scuola Rurale di Ovasio-Ovaro ha avuto inizio un corso di cucito per Piccole Italiane.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA SPILIMBERGO PORDENONE

Il nuovo Direttorio del Fascio

Su proposta del Segretario del Fascio, dott. Fausto Miesio, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio che resta così composto: Lino Durigon, segretario amministrativo; Bruno Marin, comandante il Fascio Giovanile; Paolo Gerometta, Giovanni Comis, ing. Marco De Marco, membri.

A direttore della Sezione dello Istituto Fascista di Cultura è stato confermato il camerata Mario Maria Pesante.

Ai camerati del nuovo Direttorio, tutti fascisti di salda fede, i scritti di Paolo da vecchia data, il nostro cordiale saluto.

Questa sera, venerdì, alle ore 18 nella sala delle adunanze della Casa del Fascio, alla presenza dell'ispettore di Zona, sarà effettuato l'insediamento del nuovo Direttorio. Saranno presenti i membri del Direttorio uscente e di quello subentrante ed i capi del settore della città e delle frazioni.

Nell'Opera Balilla

Nella Casa del Fascio, il presidente dott. Fausto Miesio, ha riunito i componenti il Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Il Comitato ha approvato la relazione finanziaria, e quindi sono state prese varie deliberazioni riguardanti le diverse attività dell'Opera.

Ieri, alle ore 15, nella Casa del Fascio, con l'intervento della Pubblica Provincia, della Piccola e Giovanni Italiani, prof. Corradi è stata tenuta una riunione delle dirigenti della Piccola e Giovanni Italiani dipendenti di questo Comune.

Domenica alle ore 15.15 si svolgerà l'ultima partita di pallacanestro tra la Legione Marinaretti e il locale Comitato comunale, per l'assegnazione del terzo posto nella Coppa "Dalmazio Bifano". Ai baldi atleti del nostro Comitato l'augurio di una brillante affermazione.

Si è spento il dott. di Caporiacco

Profondo cordoglio ha suscitato la morte avvenuta nel pomeriggio di ieri, del dott. Ottavio di Caporiacco, mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata con amore ed intelligenza all'arte sanitaria. Per oltre 35 anni è stato medico condotto del I. Reparto medico della nostra città ed ufficiale sanitario del Comune, e direttore del reparto radiologico dell'ospedale civile. Da alcuni mesi, per aver raggiunto i limiti d'età, era stato collocato a riposo, e la città di Spilimbergo volle in tale occasione manifestargli la sua riconoscenza con l'offerta di una medaglia d'oro, accompagnata da una pergamena.

Il conte di Caporiacco aveva 57 anni, e fu cittadino onorario, e professionista distinto. Dava nobiltà del suo casato aveva ereditato gentilezza di sentimenti e di cuore, e il suo ricordo sarà ancora presente nell'animo di quanti lo conoscevano.

Alla desolata moglie donna Adele Cantoni, alla figlia Elisa, e particolarmente al nostro amico e camerata dott. Alfonso, le nostre condoglianze.

Distribuzione di fruttiferi

La locale Sezione della Cattedra di Agricoltura avverte che anche quest'anno il Consorzio Provinciale di frutticoltura distribuirà, per suo tramite, un migliaio circa di piante da frutto (meli, ciliegi, susini) al prezzo di favore di lire una agli agricoltori, i meno abbienti della zona montana. È necessario però che gli agricoltori ne facciano prenotazione alla Cattedra di Spilimbergo entro il 22 corrente. Di ciò sono stati avvertiti anche i Podestà dei Comuni interessati.

Attività sportiva del Fascio Giovanile

Domenica prossima, 16 corr. a Trieste, si svolgerà l'eliminazione Regionale di corsa campestre per giovani fascisti. Il locale Fascio Giovanile sarà rappresentato dai valenti atleti Albino Palamin e Pietro Iob.

TRAMONTI DI SOPRA Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. Paolo Zatti i fratelli cav. dott. Eugenio e cav. dott. Cesare, hanno offerto: all'O. N. B. locale lire 100; al Comitato E. O. A. lire 100; all'O. N. B. di Tramonti di Sotto lire 50.

Hanno inoltre offerto: la signora Zatti Margherita, Scalettaris lire 100 alla Congregazione di Carità; Zatti Domenico fu Fortunato lire 50 all'O. N. B.

I preposti alle organizzazioni, ringraziano gli oblatori per le generose offerte.

CLAUT Operai in A. O.

Sono partiti sedici operai per l'A. O. Erano presenti le autorità tutte e i parenti, che acclamavano ai nostri baldi pionieri.

Polizze alla Patria

Hanno offerto polizze di assicurazione da lire 1000 gli ex combattenti Giordano Giordani invalido, me-

daglia d'argento al valor militare e Antonio Giordani.

Il Fascio, a mezzo del Segretario del Fascio, ha espresso il suo compiacimento.

"Fedi", di sposi novelli

Si sono presentati alla segreteria del Fascio locale i signori Antonio Giordani e Maria Grazia, uniti in matrimonio il 1. febbraio, e a i quali hanno versato per la Patria le loro fedi nuziali.

Mortale disgrazia

Operaio schiacciato da un tronco

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri sulla strada comunale che porta alla Pussa e precisamente in località "ponte del Gobbo". Alcuni operai stavano riparando il ponte in legno, quando una grossa taglia, inavvertitamente è caduta addosso all'operaio Giuseppe Barzan, di anni 32, schiacciandogli l'addome e provocandogli la commozione vertebrale che lo faceva decedere sulistante. Il brigadiere dei carabinieri e l'ufficiale sanitario, accorsi sul posto, non poterono che constatare la morte del Barzan.

PONTEBBA Armi al giovani

Sono pervenute al locale Comitato, per dotare di armi il Fascio Giovanile di Combattimento di Pontebba, le seguenti offerte:

In memoria di Giovanni Zandonella, rag. Umberto Martinelli, L. 10 - In memoria del camerata Antonio Barbaro, hanno versato L. 50: Fascio Giovanile di Combattimento di Pontebba, Fascio di Combattimento di Pontebba, cav. Luigi Savignago, A. dele Novelli - L. 20: famiglia geom. Guido Franz, dott. Gianni Cancianini - L. 25: cav. Arturo Agazzar, famiglia dott. Pietro di Gasparo Rizzi, Silvio de Pianta - L. 20: rag. Umberto Martinelli, Elena Fagiolo Cancianini, Claudia G. Cancianini, Maria Trevisan ved. Zardini, rag. Renato Buzzi, rag. Franco Faleschini, dott. Luigi Marchetti, Impiegati Esattoria di Paluzza - L. 15: Abramo Buzzi, ditta Cesare Eugenio - L. 10: Giovanni Coduri, P. dott. G. Michelini, Carlo Benetti, famiglia Rosa Buzzi, prof. Giacomo Fiori, Francesco Janini, ing. Ferruccio Giorgini, Guido Bearzotti, dott. Pionbarolo, Alessandro Capellaro, cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, Ettore Piscopo - L. 5: Luigi Nassimbeni, Luigi Pizzo, Enrico Conti, Giovanni Buzzi, Giovanni Comerio, Ippolito Zandonella, Ettore Valletta, Pietro Fior, cav. Nicolo Brunetti, Longhino Paolo, Francesco Maggi, Ferruccio Breslinello, Piero Giuseppe Breslin, Piero de Antoni, Carlo Istenich, Cesare Zatti, Gianfranco Schiavi, Nino Mattiello, Giuseppe Polesel, Domenico Englaro, Emilio Bellina - L. 4: Mario Adams - L. 3: Alfredo Di Gasparo, Vittorio Vedam, Giovanni Magri, Bruno Ginini, Rino Brinello, Alberto Cordignano - L. 2: Rino Codelluppi, Giovanni Zanin - L. 1: Pio Bierti, Enrico Capellaro, Luigi Eliaferro, Eugenio Macor, Carlo Zanin, Giacomo Del Ros, Totale L. 702.

I sigg. Diego e Giulio Schiavi hanno offerto in memoria di Antonio Barbaro un fucile Mod. 91.

La sottoscrizione continua presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Pontebba.

Agli offerenti alla Patria

Domenica, nella sede del Fascio sono state distribuite le ricevute provvisorie delle offerte d'oro e argento alla Patria. Le ricevute non ancora ritirate, sono a disposizione degli interessati presso la sede del Fascio.

Tiro a segno

Alla locale Sezione del Tiro a Segno sono pervenute da parte del Ministero della Guerra i premi conquistati dalla rappresentativa pontebbana nella 8. Gara Nazionale Tiro a Segno svoltasi nello scorso autunno a Roma, consistenti in una medaglia d'oro per la categoria I. Rappresentanza tiro di guerra; medaglia d'argento per la II. categoria Rappresentanza tiro estate; e inoltre altra medaglia d'argento e ben otto targhe pure d'argento per le classifiche individuali.

I componenti la squadra signori Giulio Schiavi, Gianni Cancianini, Ferdinando Marcon, Francesco Janini ed Enrico Conti, hanno deliberato, con gesto spontaneo, di offrire alla Patria i premi loro assegnati.

Nella Società Operaia

Nell'ultimo Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S., dopo l'approvazione del bilancio sociale il Presidente sig. Abramo Buzzi, con unanime delibera dei consiglieri, ha elargito la cospicua somma di lire 300 all'E. O. A.

L'assemblea generale ordinaria dei soci è stata fissata per la prima quindicina di marzo in data da precisarsi.

Affermazioni sciatorie dei giovani fascisti

Nei Campionati provinciali di sci dei giovani fascisti, svoltisi domenica a Tarvisio, la squadra di Pontebba composta da Giovanni Filafiero, Guerrino Buzzi e Felice Vuorich, conquistava brillantemente il primato nella staffetta 8x3 con notevole distacco sulla seconda classificata.

Nella gara di discesa i nostri rappresentanti ottenevano un se-

condo, quarto e nono posto per merito rispettivamente di Guerrino Buzzi, Giovanni Filafiero e Silvio Buzzi.

In seguito a tali risultati il Comando Federale ha deciso di inviare ai Campionati di Zona di Asiago Giovanni Filafiero e Guerrino Buzzi.

MARTIGNACCO "Fedi", di sposi novelli

Maria Floreani maritata Mauro, Lidia Codutti maritata Lavia e Teresa Vozzato maritata Moirino, hanno offerto alla Patria la propria "fede" matrimoniale nel giorno stesso del matrimonio.

TRICESIMO Trattenimento

Nella sala della Società Operaia si stanno ultimando i preparativi di addobbo per la tradizionale "Veglia Verde" che si terrà domani 15 corrente organizzata a beneficio della Società Operaia.

La propaganda orto-frutticola

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura saranno svolti nei giorni e località sottosegnate due corsi di teorico-pratici di ortofrutticoltura.

A Muris di Ragogna presso il reverendo parroco don Blasutti - Prima lezione lunedì 17 febbraio alle ore 18.30. Alle lezioni saranno tenute martedì 18 alle ore 4, lunedì 24 alle ore 18.30 e martedì 25 alle ore 9.

A Coseana presso il frutteto del sig. Valentino Nardini - Prima lezione lunedì 17 febbraio alle ore 9. Altre lezioni saranno tenute venerdì 21, lunedì 24 febbraio, alla stessa ora.

Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo. In tutti e due i corsi sarà tenuta anche una lezione sulla preparazione dei poltici e sul loro impiego, in tutti i casi è possibile, in sostituzione del solfato di rame, del quale è necessario che la Nazione faccia ora la massima economia.

Il Duce alla vedova di Severino Ermacora

Il Prefetto ha ricevuto ieri il seguente telegramma dalla Segreteria del Capo del Governo:

«Al Duce è pervenuto da Treviso Grande telegramma signora Ines Ermacora Remati esprimente suo fiero sentimento notizia perdita marito caduto A. O. Duce incarica V. E. significare sua simpatia alla vedova del glorioso caduto, attestandole suo particolare comprensione e alto apprezzamento per la vibrante espressione nobile animo di donna italiana».

L'alto riconoscimento del Duce reca un certo di fierezza alle gloriose gramaglie di Ines Ermacora.

Del suo valoroso marito, già sottufficiale dell'Esercito e recatosi volontario in A. O. quale caposquadra della Milizia, abbiamo detto ieri.

Egli era un giovane pieno di fede e di ardore e questo stato d'animo si era mantenuto fino alla fine, una lettera, data da Adda Zebra il 14 febbraio, dice: «...narra i movimenti svoltisi alla vigilia del combattimento del Tembin in cui egli trovava morte la gloria».

In questi ultimi tempi - scriveva Severino Ermacora ad un congiunto - non facciamo altro che marciare alla carica del nemico. Domani ritorneremo all'attacco, perché si crede che i "misti neri" si facciano vedere ed in gran numero.

Come ogni volta, anche domani, io parto con il sorriso sulla labbra. Siamo soldati e non temiamo nulla. Se gli abissini ci vogliono, saggiamente vanderemo la nostra pelle. Il moschetto è la mitragliatrice non abbiamo ed i nostri pugnali sono ben affilati».

Federico Fabello

La Camicia Nera Federico Fabello di Pietro era nato a Pordenone il 2 gennaio 1909 e risiedeva a Imperia (Riva S. Stefano). Partecipò alla 38. regione di Imperia, da dove si arruolò volontario per l'A. O. e partì con la Divisione "28 ottobre". È caduto combattendo sul fronte c'irico.

TALMASSONS L'attività del Gruppo delle Masse rurali

L'allestimento del pollaio-macellaio da parte del Gruppo masse rurali, suggerito dall'azione antisocialista, trova oggi nel campo pratico la sua piena applicazione. Un grande numero di uova di capi di bassa corte era stato a suo tempo posto alla cova. Oggi tutti gli agricoltori assecondano l'azione del Gruppo ritirando di tratto preannunziati i pulcini.

L'allevamento domestico viene quindi sviluppato ed incrementato nell'intento comune dell'indipendenza economica di fronte all'estero. Alla fiducia del Fascio spetta il maggior merito della riuscita istituzione.

Assistenza fascista

Presenti le autorità ha avuto inizio da parte del Comitato E. O. A. la distribuzione dei viveri ai bambini e vecchi del Comune. Gli assistiti sono 200, i quali ricevono giornalmente una abbondante razione di pane e minestra. A questa benefica istituzione fascista deve concorrere ogni cittadino abiente per tramite del Comitato.

La sagra odierna

Oggi ricorre l'annuale festa di S. Valentino che sarà celebrata in modo solenne, in Chiesa si svolgeranno le sacre funzioni con il rito delle solennità. La Schola Cantorum eseguirà scelta musica sacra del Perosi e del Tomadini durante la Messa ed ai Vesperi.

Recita

Questa sera nella Casa Balilla la compagnia filodrammatica dell'Opera reciterà "Papà Folot", dramma in tre atti. Seguirà la commedia farsa "Il fotografo nello imbarazzo". Agli associati dell'O.N.B. saranno fatte speciali agevolazioni. La compagnia, diretta da Giuseppe Gabrielli, annovera degli ottimi elementi che il pubblico ha applaudito altre volte con simpatia.

La propaganda orto-frutticola

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura saranno svolti nei giorni e località sottosegnate due corsi di teorico-pratici di ortofrutticoltura.

A Muris di Ragogna presso il reverendo parroco don Blasutti - Prima lezione lunedì 17 febbraio alle ore 18.30. Alle lezioni saranno tenute martedì 18 alle ore 4, lunedì 24 alle ore 18.30 e martedì 25 alle ore 9.

A Coseana presso il frutteto del sig. Valentino Nardini - Prima lezione lunedì 17 febbraio alle ore 9. Altre lezioni saranno tenute venerdì 21, lunedì 24 febbraio, alla stessa ora.

Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo. In tutti e due i corsi sarà tenuta anche una lezione sulla preparazione dei poltici e sul loro impiego, in tutti i casi è possibile, in sostituzione del solfato di rame, del quale è necessario che la Nazione faccia ora la massima economia.

Gita del Dopolavoro

I dopolavoristi e appassionati sportivi che desiderassero assistere all'interessante partita di San Daniele, devono trovarsi alle ore 13.50 precise sul Piazzale Osoppo in Udine, stazione della tranvia di S. Daniele, per la partenza. Il prezzo di andata e ritorno in tranvia è di sole lire 3.

L' "Aurora", a S. Daniele

Domenica, la nostra squadra Aurora scenderà sul campo di S. Daniele per incontrarsi con la forte compagine sandaniese, per la partita valida per il campionato di seconda categoria. Certo questo incontro sarà il più interessante della giornata, dato il successo che finora hanno ottenuto i sandaniesi, i quali hanno conosciuto solamente una sconfitta, e contano tre pareggi.

La squadra ospitante si trova al terzo posto in classifica, con soli tre punti di distacco dall'Aurora, la quale è al comando del girone.

Gli ospiti scenderanno in campo con sicurezza di un'ottima vittoria giocando sul proprio campo, ma anche l'unico di Dese non nutre speranza di poter far fronte alla forte squadra avversaria, sia pur con un pareggio, ciò che permetterebbe al rosso - blu di mantenersi imbattuti al comando.

Galdino Tavagnacco

Nella battaglia del Tembin è caduto la Camicia Nera Galdino Tavagnacco di Buttrio della classe 1910, il quale era partito volontario col primo scaglione della 55. Legione Alpina, della quale faceva parte fin dal 1930. Fascista integro, proveniente dal Fascio Giovanile, egli era amato dagli ufficiali della Milizia.

Isidoro Zatti

La Camicia Nera Isidoro Zatti era nato a Fiume Veneto il 21 dicembre 1910 ed ivi risiedeva. Iscritto al P.N.F. in data 21 aprile 1933 (VII. Leva Fascista). Passato alla Milizia in pari data, proveniva dai Fucili Giovani. Appartenente alla 68. Legione d'Infanteria, 7. Centuria, 3. Maniaco fu trasferito nel II. Battaglione Camicie Nere (lunati) "Gruppo Diamanti" in data 10 febbraio 1935. È caduto combattendo sul fronte c'irico.

S. PIETRO AL NATISONE Recita studentesca

È stato rappresentato, con vivo successo, nel locale teatro, il dramma "Romanticismo" di Novetta, della compagnia di studenti del Regio Istituto Magistrale. Il lavoro non poteva non interessare, per quanto quell'emozione che sapeva suscitare anteguerra, quando l'irredentismo era vivo e sentito, non possa suscitare oggi così intensa. È polemica e sul sentimento patriottico che il lavoro si basa e si sostiene. E, esso interessa nel momento attuale sotto un altro aspetto: non solo fa rivivere un'epoca eroica, ma fa sentire - come bene ebbe ad esprimere il Preside prof. Hugo presentandolo e raccomandando gli interpreti alla benevolenza - la continuità di quello spirito eroico che ha infuso ogni ostacolo nella formazione dell'unità nazionale, nello spirito eroico che oggi ci sostiene nella lotta per tutti quelli che ci vogliono impedire di conservare e accrescere la grandezza della Patria. L'esecuzione però non ha avuto necessità della benevolenza del pubblico: essa è stata veramente buona. Tutti i giovani erano alla prima recita ma i vari caratteri sono stati resi efficacemente, suscitando interesse e molti applausi del pubblico alla ogni atto e anche, spesso, a scena aperta.

Il prof. Alberghi, che ha curato l'allestimento della rappresentazione, la scelta e l'istruzione degli interpreti, ha condiviso con gli attori il meritato successo.

Abbiamo detto che gli interpreti sono stati tutti all'altezza del loro compito e tutti sono degni di elogio. Citeremo quelli che hanno avuto il peso e la responsabilità delle parti principali: Borsatti, nella parte di contessa Teresa, Basutto, in quella di contessa Anna, Francovich Leopoldo in quella di Vitaliano Lambertini, Specogna in quella di Conte di Rienz, Marchesi in quella di Giacomino.

Pure la brillante farsa ha avuto una buona esecuzione e divertito il pubblico.

Un elogi particolare va poi al maestro Cozzarolo, che ha avuto un successo tutto personale con l'esecuzione di sue composizioni. Il maestro Cozzarolo sa trarre con mezzi semplici effetti veramente buoni. Molto è piaciuta la suonata "Africa Orientale" il cui motivo iniziale, sviluppato nel resto della composizione, ne fa una vera descrizione. Nell'Inno degli studenti, divenuto subito famigliare a tutti, la musica completa l'evocazione descrittiva delle parole dovute al prof. Alberghi. Ma quella che veramente ha entusiasmato è stata la canzone del legionario "Voi soldati...", che ha dovuto essere ripetuta più volte.

L'intero spettacolo sarà ripetuto domenica 16 (anche perché, esaurito il teatro, molta gente ha dovuto essere esclusa) a parziale beneficio dell'Opera Balilla.

REMANZACCO Ai giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile invita i giovani fascisti ad intervenire all'adunata che avrà luogo sabato 15 c. m. alle ore 13, nel capoluogo.

Non sono ammesse assenze ingiustificate. I giovani fascisti che non l'avessero ancora fatta sono invitati a versare la quota della tessera per l'anno XIV (lire 6). Il versamento potrà essere fatto domani sabato, durante l'adunata.

Pro opere assistenziali

Il Comando del Presidio Militare di Cervignano ha fatto pervenire al Comitato Comunale E. O. A. lire 218.

Inforniti sul lavoro

L'operaio Giacomo Lorenzutti fu Antonio di anni 47, mentre era intento al lavoro alle dipendenze della Società Italiana Reti Telefoniche interurbane, scivolava a terra, riportando contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra guaribili in giorni 8 s. c.

Anche l'operaio Antonio Dosso di Giovanni, di anni 40, alle dipendenze della predetta Società, mentre era intento a tirare del cavo telefonico allo Scalo merci ferroviario di Cervignano, scivolava a terra, riportando nella caduta contusioni al ginocchio e sinistro guaribili in giorni 10 s. c.

Il mercato

Si è svolto ieri il consueto mercato settimanale dei giovedì - con andamento vivace ed animato - e con buone trattazioni e conclusioni di affari.

Benefico gesto di Camicie Nere in A. O.

La Segreteria del Fascio segnala la significativa offerta di L. 25 ciascuno fatta dai volontari in A. O. Camicie Nere: Giuseppe Stucchi e Fortunato Fantuzzi. Gli stessi accompagnano la loro offerta, con simpatiche parole all'indirizzo dell'Ente Opere Assistenziali.

Conferenza ai commercianti

La Delegazione Mandamentale dei commercianti ha diramato la seguente circolare: «Per lunedì 17 corrente alle ore 21, presi gli opportuni accordi col Segretario del Fascio e con l'approvazione dello stesso, tutti i commercianti e tutti i dipendenti addetti al commercio, sono invitati ad una conferenza sull'argomento: «L'Italia in trincea», che sarà tenuta alla Casa del Fascio.

Dallo sviluppo dell'argomento si potrà comprendere come i commercianti potranno efficacemente concorrere alla battaglia antisocialista.

Confidiamo pertanto che tutti compatti - datori di lavoro e lavoratori - assisteranno alla interessante e patriottica conferenza».

Agli Artigiani

Il Financiere comunale dell'Artigianato comunica che presso l'Ufficio Zona è visibile il regolamento della IV. Mostra Mercato Nazionale dell'Artigiano che sarà tenuta in Firenze dal 25 aprile al 9 maggio 1936-XIV nonché i relativi moduli con domanda di partecipazione.

Gli artigiani pordenonesi, che ad ogni mostra si sono fatti tanto onore, non vorranno certamente mancare a questa massima rassegna italiana che può essere anche mezzo per ottimi affari. Per gli espositori, poi, sono state ac-

Onoranze all'Arcidiacono

Il 17 febbraio 1911 il nostro Arcidiacono mons. Pietro Ordini, assunse la cura di questa importante Parrocchia quale Economo Spirituale e nel settembre successivo venne nominato Pieve-Arcidiacono. Sono passati 25 anni che mons. Ordini, con vero spirito sacerdotale, consacrò la sua illimitata bontà, la sua elevata intelligenza, per il bene spirituale e morale della sua Parrocchia. La popolazione, in forma solenne e pleniscente, desidera esternare la sua riconoscenza al Pastore. I festeggiamenti, con giornata da fissarsi, sono rimandati alla prossima estate.

Vendita di pesce congelato

Da oggi, il consumatore potrà acquistare pesce congelato dell'Atlantico, che sarà posto in vendita dalla Cooperativa Carnica - agli venerdì. Successivamente la vendita sarà estesa alle filiali. Ciò in armonia con la lotta antisocialista.

Beneficenza

La Gioventù femminile di Azione Cattolica, invece di consumare tra le associate i tradizionali crostoli negli ultimi giorni di carnevale, offrì lire 50 in opera di beneficenza così suddivise: Cucina di S. Vincenzo lire 10; Orfanelli delle Giannelle lire 10; Giardino d'infanzia lire 10; Refezione Scolastica lire 10; Protezione della giovane lire 10. I beneficiari ringraziano.

A onorare la memoria del signor Luigi Gressani, la Banca Carnica ha versato all'Asilo Infantile L. 100.

All'Asilo medesimo hanno versato L. 10 le giovani cattoliche di Tolmezzo. La Presidenza ringrazia.

I processi di Pretura

Gio. Battista Maion di Luigi di anni 29 e Luigi Maion fu Daniele di anni 58 da Paularo sono imputati di furto di tronchi e di contrabbando forestale. Il Pretore dichiara il Gio. Battista Maion colpevole del reato e lo condanna a giorni 20 di reclusione e L. 300 di multa nonché a L. 450 di multa ed alle spese. Sospensione della pena anni 5. Assolve il Luigi per insufficienza di prove.

Pro opere assistenziali

Il Comando del Presidio Militare di Cervignano ha fatto pervenire al Comitato Comunale E. O. A. lire 218.

Inforniti sul lavoro

L'operaio Giacomo Lorenzutti fu Antonio di anni 47, mentre era intento al lavoro alle dipendenze della Società Italiana Reti Telefoniche interurbane, scivolava a terra, riportando contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra guaribili in giorni 8 s. c.

Anche l'operaio Antonio Dosso di Giovanni, di anni 40, alle dipendenze della predetta Società, mentre era intento a tirare del cavo telefonico allo Scalo merci ferroviario di Cervignano, scivolava a terra, riportando nella caduta contusioni al ginocchio e sinistro guaribili in giorni 10 s. c.

Il mercato

Si è svolto ieri il consueto mercato settimanale dei giovedì - con andamento vivace ed animato - e con buone trattazioni e conclusioni di affari.

Benefico gesto di Camicie Nere in A. O.

La Segreteria del Fascio segnala la significativa offerta di L. 25 ciascuno fatta dai volontari in A. O. Camicie Nere: Giuseppe Stucchi e Fortunato Fantuzzi. Gli stessi accompagnano la loro offerta, con simpatiche parole all'indirizzo dell'Ente Opere Assistenziali.

Conferenza ai commercianti

La Delegazione Mandamentale dei commercianti ha diramato la seguente circolare: «Per lunedì 17 corrente alle ore 21, presi gli opportuni accordi col Segretario del Fascio e con l'approvazione dello stesso, tutti i commercianti e tutti i dipendenti addetti al commercio, sono invitati ad una conferenza sull'argomento: «L'Italia in trincea», che sarà tenuta alla Casa del Fascio.

Dallo sviluppo dell'argomento si potrà comprendere come i commercianti potranno efficacemente concorrere alla battaglia antisocialista.

Confidiamo pertanto che tutti compatti - datori di lavoro e lavoratori - assisteranno alla interessante e patriottica conferenza».

Agli Artigiani

Il Financiere comunale dell'Artigianato comunica che presso l'Ufficio Zona è visibile il regolamento della IV. Mostra Mercato Nazionale dell'Artigiano che sarà tenuta in Firenze dal 25 aprile al 9 maggio 1936-XIV nonché i relativi moduli con domanda di partecipazione.

Gli artigiani pordenonesi, che ad ogni mostra si sono fatti tanto onore, non vorranno certamente mancare a questa massima rassegna italiana che può essere anche mezzo per ottimi affari. Per gli espositori, poi, sono state ac-

Onoranze all'Arcidiacono

Il 17 febbraio 1911 il nostro Arcidiacono mons. Pietro Ordini, assunse la cura di questa importante Parrocchia quale Economo Spirituale e nel settembre successivo venne nominato Pieve-Arcidiacono. Sono passati 25 anni che mons. Ordini, con vero spirito sacerdotale, consacrò la sua illimitata bontà, la sua elevata intelligenza, per il bene spirituale e morale della sua Parrocchia. La popolazione, in forma solenne e pleniscente, desidera esternare la sua riconoscenza al Pastore. I festeggiamenti, con giornata da fissarsi, sono rimandati alla prossima estate.

Vendita di pesce congelato

Da oggi, il consumatore potrà acquistare pesce congelato dell'Atlantico, che sarà posto in vendita dalla Cooperativa Carnica - agli venerdì. Successivamente la vendita sarà estesa alle filiali. Ciò in armonia con la lotta antisocialista.

Beneficenza

La Gioventù femminile di Azione Cattolica, invece di consumare tra le associate i tradizionali crostoli negli ultimi giorni di carnevale, offrì lire 50 in opera di beneficenza così suddivise: Cucina di S. Vincenzo lire 10; Orfanelli delle Giannelle lire 10; Giardino d'infanzia lire 10; Refezione Scolastica lire 10; Protezione della giovane lire 10. I beneficiari ringraziano.

A onorare la memoria del signor Luigi Gressani, la Banca Carnica ha versato all'Asilo Infantile L. 100.

All'Asilo medesimo hanno versato L. 10 le giovani cattoliche di Tolmezzo. La Presidenza ringrazia.

I processi di Pretura

Gio. Battista Maion di Luigi di anni 29 e Luigi Maion fu Daniele di anni 58 da Paularo sono imputati di furto di tronchi e di contrabbando forestale. Il Pretore dichiara il Gio. Battista Maion colpevole del reato e lo condanna a giorni 20 di reclusione e L. 300 di multa nonché a L. 450 di multa ed alle spese. Sospensione della pena anni 5. Assolve il Luigi per insufficienza di prove.

Pro opere assistenziali

Il Comando del Presidio Militare di Cervignano ha fatto pervenire al Comitato Comunale E. O. A. lire 218.

Inforniti sul lavoro

L'operaio Giacomo Lorenzutti fu Antonio di anni 47, mentre era intento al lavoro alle dipendenze della Società Italiana Reti Telefoniche interurbane, scivolava a terra, riportando contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra guaribili in giorni 8 s. c.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nell'ispettorato 1ª zona di Udine

Con provvedimento in data 13 febbraio XIV il fascista dott. Fedele Cantarutti è stato nominato ispettore del P.N.F. per la 1ª Zona di Udine in sostituzione del fascista Cap. Lorenzo Alciati che si è dimesso in seguito alle sue molteplici occupazioni.

Il Segretario Federale ha ringraziato il camerata Alciati per l'attività svolta nell'assolvimento dei compiti affidatigli.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alla Casa Littoria lunedì prossimo 17 o. m. alle ore 17 alla presenza del Vice Segretario Federale e con l'intervento dei Segretari dei Fasci della Zona.

L'opera assistenziale del Patronato

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il direttore dell'Ufficio provinciale di Udine del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, il quale gli ha presentato una relazione statistica del lavoro assistenziale compiuto nell'anno XIII a favore dei lavoratori.

Il Segretario Federale si è complimentato per l'attività svolta dall'Ufficio.

Fasci Giovanili

Ispezioni a Branco e Reana

L'ispettore federale, accompagnato dall'aiutante addetto federale, ha ispezionato i Fasci Giovanili di Branco e Reana. I comandanti dei due Fasci hanno fatto ampia relazione sull'efficienza numerica e sull'attività svolta ed in programma. L'ispettore federale ha dato le disposizioni relative all'inquadramento ed ha precisato il programma di attività per il «sabato fascista» che si effettuerà appena terminati i corsi premilitari.

Il Legione M. Dicit

Ordine di servizio

Domenica 16 corrente, alle ore 9 dovrà trovarsi presso la sede del Comando di Legione, in via Aquileia n. 65 (caserma Valvasone) tutto il personale (ufficiali e truppa) della 122ª Batteria c. a. Uniforme ordinaria.

L'assemblea annuale del Sindacato veterinari

Domenica prossima alle ore 9.30 presso la sede del Sindacato, professionisti ed artisti (via Aquileia n. 3), si svolgerà l'assemblea annuale del Sindacato veterinari. L'ordine del giorno comprende: comunicazione del segretario; la relazione morale dell'anno 1935; contributi anno 1936 ed eventuali.

Interverranno il prof. Bardelli ed il delegato regionale dott. Melloni.

Riunione del Direttorio del Sindacato casari

Patto di lavoro e inquadramento

Presieduto dal segretario dell'Unione, lavoratori dell'industria si è riunito ieri il Direttorio provinciale del Sindacato dei casari, presenti il capo sezione dell'alimentazione ed il segretario della categoria.

Dopo un accurato esame della situazione di fatto esistente nella provincia, il dirigente dell'Unione ha impartito le opportune disposizioni sia per la stipulazione del nuovo patto di lavoro che assicurarsi un'equa sistemazione alla categoria suddetta e sia per un saldo inquadramento di questa nella organizzazione sindacale dei lavoratori dell'industria.

Nel Sindacato ostetriche

L'albo delle levatrici

Il 28 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione nell'albo delle levatrici. L'iscrizione è obbligatoria per l'esercizio della professione ostetrica. Le ritardatarie sono quindi invitate a produrre con la massima sollecitudine i documenti richiesti.

Coloro che quali hanno presentato parzialmente i certificati previsti dall'art. 5 del R. D. L. 5 marzo 1935 N. 184, sono particolarmente interessati a completare con la massima urgenza la relativa documentazione, non essendo altrimenti possibile la loro inclusione nell'albo professionale.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Sindacato Ostetriche (via Aquileia 3) aperta il martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12.

Tesseramento lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica ai propri rappresentanti che il rinnovo della tessera sindacale 1936 dovrà essere fatto al più presto nella sede dell'Unione, via Vittorio Veneto 11, nelle ore d'ufficio (9-12.30 e 13.30-16) o presso i segretari e membri di categoria.

Volontari friulani in partenza per l'A.O.

Abbiamo notizia da Capua che fra i legionari friulani inquadrati nei Battaglioni in attesa di partenza per l'A.O. sono ivi giunti due ufficiali nostri: il già capitano dell'8° Alpini, Battaglione «Tolmezzo», centurione Antonio De Prato di Arta residente a Zara, decorato di medaglia d'argento e con una promozione per merito di guerra in seguito alle azioni del Pal Piccolo; lo squadrone della vigilia ten. Angelo Redolfi De Zan di Aviano, sul cui petto brilla una medaglia di bronzo e una promozione per merito di guerra.

Imbarcato sul «Conte Rosso» ha preso la via per l'A.O. il camerata C. M. rag. Mario Cabal, tenente di artiglieria, simpaticamente noto a Udine nel campo sportivo, quale dirigente, avendo portato la squadra calcistica dell'A.S. Giovinetta alla conquista dello scudetto friulano. I camerati del III° Gruppo Rionale gli hanno affidato una fiamma di combattimento.

L'uso della bandiera

L'autorità competente ricorda che, ferme restando le disposizioni di legge circa la forma e l'uso della bandiera nazionale e le norme integrative che vietano l'esposizione della stessa con stemma capovolto, stinta, macchiata o comunque in istato non confacevole con l'alto significato di essa, la bandiera dovrà essere alzata al mattino ed ammainata e ritirata al tramonto di ogni giorno, anche quando, l'esposizione debba farsi per più giorni consecutivi.

Per gli automobilisti

Vidimazione patenti di guida

L'Automobile Club ricorda ai possessori di patente automobilistica di guida i quali intendono valersi di essa nel corrente anno, che devono sottoporla alla prescritta bollatura e vidimazione entro il 29 corrente. I titolari delle patenti dovranno presentarsi personalmente alla sede provinciale del «Rac» (via Vittorio Veneto 7) per riempire un questionario sui propri precedenti militari. La bollatura della patente è effettuata con l'applicazione di L. 22 di marche da bollo. La vidimazione prefettizia viene apposta gratuitamente, per delega, dallo stesso ufficio.

Si invitano gli interessati a presentarsi subito, onde evitare l'affollamento negli ultimi giorni.

Chiusura del Passo della Mauria

Poiché l'Azienda Autonoma Statale della Strada ha deciso di non effettuare quest'anno lo sgombero della neve sul tratto della strada statale da Forni di Sopra a Lorenzago, il Passo della Mauria rimarrà intransitabile.

Per recarsi a Cortina d'Ampezzo, è consigliabile seguire l'itinerario per Vittorio Veneto.

Le sottoscrizioni alla Rendita

A tutto ieri sono affluite alla Tesoreria provinciale sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento per L. 140.238.800.

La tradizione di S. Valentino

Le solennità d'oggi in via Pracchiuso - Vicende della prima chiesa - Episodi bellici - Usanze popolari e doni ai fedeli

Festoso scampagnon ha salutato l'alba di oggi gli abitanti di Pracchiuso chiamando a raccolta per le prime Messe nell'antica chiesetta dedicata a S. Valentino. Lungo la via sono allineati immensi banchi su cui fruttuosi invernalmente i dolci popolari stuzzicano il desiderio della festa che conviene con ritmo incessante anche dai paesi vicini alla città, obbedendo all'antica tradizione. Tanto annosa da perdursi nei secoli. Le vicende più recenti della chiesetta miracolosa sono note; pochissime o nulla sono conosciute invece le notizie che si perdono nel tempo e che mons. Pietro Dell'Oste ha raccolto in sue apprezzate pubblicazioni.

Gli inizi

Nella borgata o villa di Pracchi (prato chiuso), poco discosto dalla porta omonima, verso il 1555, la famiglia Valentini erigeva a proprie spese la prima chiesa in onore di S. Valentino ed in memoria vi apponeva, scolpita in pietra, l'arme di famiglia raffigurante nello scudo una mano con un ramo di quercia. Nel disegno che riportiamo — tolto dalla carta dei Raioni (1861) — si vede quella chiesetta segnata al N. 1. Uno scrittore anonimo del 1660 ricorda anche l'altare, che afferma costruito nel 1555. Ma, per le esigue dimensioni del tempio — 13 metri in lunghezza e 3,40 in larghezza — insufficiente ai bisogni della popolazione sempre in aumento nella borgata, la «fratella» o confraternita di S. Valentino si trovò nella necessità di edificare altra chiesa più ampia e più corrispondente, il che difatti avvenne nel 1574. Al N. 2 del disegno si vede ancora anche questa seconda chiesetta, che fu di S. Valentino, a mezzo borgo Pracchiuso, che dal 1581 al 1585 fu anche chiesa parrocchiale.

Tradizioni orali ci fanno sapere che al tempo dell'invasione francese il tempio cessò di servire al culto perché fu profanato ed in seguito adibito a usi mondani. Ai primi dello scorso secolo vi si aprì uno spazio di via col l'insediamento di un «botto» poiché il conduttore esercitava quel triste mestiere nel vicinato fatiscente. Dopo il 1820, cessata l'ostilità, prese domicilio una certa famiglia Malisani che vi durò per più di un secolo.

I difensori di porta Pracchiuso

Nel 1848, durante il bombardamento della città un drappello di 50 miliziani improvvisò un piano di corpo di guardia per difendere porta Pracchiuso. Non è a dire come per tutte queste vicende il povero tempio venisse manomesso, guastato e completamente rovinato. Il martello demolitore lo squarciò in ogni senso a seconda che le esigenze d'uso di cucina, di bottega, di deposito o di magazzino lo domandavano.

Passarono alcuni anni e nel 1857 il fabbricato divenne proprietà dei coniugi Luigi Gobessi ed Anna Scorsopoli. Anche sotto i nuovi proprietari l'ex tempio fu successivamente dato a pigione per uso rivendita vini, o bottega di deposito di merci, o bottega di deposito di merci. L'ultima proprietaria fu la signora Anna Gobessi la quale, desiderando che il tempio fosse dedicato al culto, ne propose l'accezione all'allora parroco ecc. Grazie mons. Dell'Oste, verso l'obbligo del ripristino e della celebrazione di una Messa annua in suffragio dei defunti Gobessi-Scorsopoli. Senonché, per l'improvvisa morte della donatrice, avvenuta il 22 giugno 1899, il contratto di cessione,

già preparato, restò privo della voluta firma e il passaggio di proprietà fu momentaneamente sospeso. Esperte e definite coi numerosi esperti le pratiche di legge, il parroco entrò finalmente nel possesso dell'immobile con contratto stipulato.

Le campane in pericolo

Un'altra crisi però, di natura bellica, era riservata al tempio. Durante la grande guerra il nostro Comando Supremo lo requisì a deposito di materiale proiettile. Con periodici scarichi e carichi da e per il fronte, ne passarono ingenti quantità. Nell'ottobre 1917 era pieno zeppo fino alle travate. Il parroco che ne teneva le chiavi, custodi gelosamente il deposito e vi riuscì per dieci mesi d'invasione, svuotando in numerosi tentativi di penetrazione nemica. Per mala ventura, un brutto giorno, nella attigua casa nuova Franzolini, poi Gaudin, venne ad installarsi un posto di artiglieria austriaca. Per istinto del loro ufficio indagatori, i gendarmi diventarono forti leve le sbarre di ferro ad una finestra, abbattuta la robusta puntellatura in massiccia tavolatura, vi penetrarono e aprirono la porta a sporto un bottino, valutato a non meno di cento mila lire.

Di più nel periodo dell'arrivo dei sacri bronzi, i gendarmi salirono sul tetto, fecero precipitare dalla torricella le due piccole campane. Pronto ad accorrere, energicamente protestando, intervenne il parroco con tanto di regolamento in mano, dallo stesso Comando Supremo nemico pubblicato, e contestando che la campana non raggiungevano il peso, ebbe la soddisfazione, al cessare di tutto il popolo fatiscente, di vederle riposte dagli stessi rapinatori, che per giunta furono obbligati a domandare scusa, mastinandolo molto amaro.

Da ultimo, durante la ritirata del nemico, ai primi di novembre del 1918, sul piazzale Civiltà vi furono piccoli scontri di fucileria; anche i muri del tempio ne furono parecchio bucati. Però questi guai furono di facile riparazione, e così, non fu che per giunta furono obbligati a domandare scusa, mastinandolo molto amaro.

Il pane benedetto

Oggi, ricorrenza di S. Valentino, chi visita le reliquie del Santo, non manca d'acquistare un bel pane bianco a forma di 8. Che significhi? Nei primi secoli della chiesa, era il popolo stesso che all'altare della Messa offriva la materia del sacrificio, cioè il pane e il vino. Il sacerdote consacrava la quantità sufficiente per la Comunione e il rimanente serviva per la distribuzione ai poveri. Più tardi una porzione dei doni veniva riservata per le «sacre eulogie» (preghiere e benedizioni) o pani benedetti. La confraternita di S. Valentino confe-

Riflessi Modi di donare

A duemilacinquecento chilometri a sud del Capo di Buona Speranza c'era l'isola Zompson. Per lo meno dal 1825, quando fu scoperta, c'era sempre stata. Quarant'anni o sono un ammiraglio americano era andato a visitarla e l'aveva trovata puntualmente e onestamente al suo posto. E' assodato.

L'isola apparteneva all'Inghilterra. Non serviva a nulla; era poco più che uno scoglio di sabbia, ma se un britannico fosse passato da quelle parti avrebbe potuto sbarcarci e dire: «qui sono in casa mia!». D'altra parte non si sa mai quello che può succedere; un isolotto appena scoperto non rivela subito i suoi segreti e l'Inghilterra lo conservò in attesa di più precise informazioni.

Per oltre un secolo le attese informazioni non vennero; o, per essere più esatti, l'isolotto non seppe districarsi per meriti speciali tali da meritare l'incastellatura nella corona inglese. L'isolotto era per il Regno Unito qualche cosa come quegli oggetti di poco valore che abbiamo acquistati in un momento di cattivo umore o che ci sono stati donati da persone di cattivo gusto. Li riponiamo e li dimentichiamo. Poi, un giorno una cucina lontana si apposta o è cristinista il figlio di un conoscente e quell'oggetto acquista valore di un regno. La Inghilterra ha fatto lo stesso, e si ricorda dell'isolotto lontano, e un paio d'anni fa ne ha fatto uno dei più preziosi doni che conservano l'amicizia alla Norvegia. La Norvegia gli sa come e quanto avrà ringraziato.

Ma poiché gli isolotti non si possono incastellare e mandare a domicilio, una spedizione norvegese fu inviata a prendere possesso del monile geografico. Non fu un viaggio da poco perché quando la spedizione, dopo settimane e settimane di navigazione, giunse dove l'avevano mandata, l'isola non c'era più... Girata di sciro, girata di là, destra, sinistra, non se ne trovò traccia.

Il mare l'avrà forse inghiottita. Ma se i norvegesi la ripesceranno, sarà cosa loro. Quando donerà, l'Inghilterra, lo fa sul serio.

Come certi amici che hanno la amabilità di pagarti una dozzina di cioccolatini per l'onomastico del tuo ragazzo.

Il treno bianco e il campionato di marcia e tiro

Come abbiamo annunciato, domenica prossima partirà alla volta di Tarvisio il treno bianco e in questa occasione sarà organizzato dal Dopolavoro provinciale il IV° campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di cinque sciatori, valigie anche per la designazione delle pattuglie che dovranno rappresentare la provincia al campionato nazionale di Cavalese. Le iscrizioni delle pattuglie devono essere rimesse al Dopolavoro provinciale entro il 12 di domani.

Il treno partirà alle ore 6.31. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale oggi e domani dalle ore 9 alle ore 17, al prezzo di L. 14 per i dopolavoristi e di L. 15 per i non iscritti all'Opera Dopolavoro.

Le adesioni dei friulani alla Mostra di Firenze

Anche quest'anno, ma con maggiore ampiezza, a Firenze sarà tenuta la rassegna della produzione artigianale e dal 25 aprile al 9 maggio, si effettuerà la VI Mostra mercato nazionale artigianale. La direzione della manifestazione è stata assunta da un comitato provvisorio, in attesa dell'istituzione dell'Ente giuridico Mostra mercato di Firenze. Il Comitato ha affidato l'organizzazione della VI Mostra mercato alla Federazione nazionale fascista degli artigiani e per essa all'Ente provinciale dell'artigianato e non più tardi del 20 febbraio. Il consiglio artistico dell'artigianato friulano esaminerà e valigherà tutte le domande e l'Istituto Veneto per il Lavoro, ai più meritevoli, accorderà la necessaria assistenza tecnica ed artistica.

La tassa di iscrizione è di lire 20 e oltre a questa sono dovute le seguenti tasse di posteggio: categoria A) oggetti preziosi, orficerie, bigiotterie, coralli ecc. per ogni mq. o frazione di mq. lire 20; categoria B) per tutte le altre categorie al mq. o frazione di mq. lire 10. Il Comitato della Mostra mercato si assumerà le spese di arredamento, illuminazione, collocamento e custodia dei campionari.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Febbraio 1936 XIV

Nati: 10
più 2 nati morti

Morti: 4

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Godeassi Onorino di Pietro, Bulatti Aldo di Pietro, Gentilini Bruno di Benedetto, Ermanora Adelaide di Italo, Avaglio Bruno di Maggiorino. — 7 illegittimi.

Morti

Mas Zamolo Elisa di Umberto di anni 24 casalinga. Rosso Gelina Carolina fu Vincenza di anni 57 civile; Colosetti Pompeo fu Francesco di anni 66 bracciano; Marzona Pietro fu Nicolò di anni 66 agricoltore.

Artigianato

Le adesioni dei friulani alla Mostra di Firenze

Anche quest'anno, ma con maggiore ampiezza, a Firenze sarà tenuta la rassegna della produzione artigianale e dal 25 aprile al 9 maggio, si effettuerà la VI Mostra mercato nazionale artigianale. La direzione della manifestazione è stata assunta da un comitato provvisorio, in attesa dell'istituzione dell'Ente giuridico Mostra mercato di Firenze. Il Comitato ha affidato l'organizzazione della VI Mostra mercato alla Federazione nazionale fascista degli artigiani e per essa all'Ente provinciale dell'artigianato e non più tardi del 20 febbraio. Il consiglio artistico dell'artigianato friulano esaminerà e valigherà tutte le domande e l'Istituto Veneto per il Lavoro, ai più meritevoli, accorderà la necessaria assistenza tecnica ed artistica.

La tassa di iscrizione è di lire 20 e oltre a questa sono dovute le seguenti tasse di posteggio: categoria A) oggetti preziosi, orficerie, bigiotterie, coralli ecc. per ogni mq. o frazione di mq. lire 20; categoria B) per tutte le altre categorie al mq. o frazione di mq. lire 10. Il Comitato della Mostra mercato si assumerà le spese di arredamento, illuminazione, collocamento e custodia dei campionari.

Prodotti di Bellezza

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

PRODOTTI DI BELLEZZA

EBE

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELLA PELLE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO DELLA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DALLI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 25
VIA PAOLO CANCELLI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

Sedi

Belluno - Mestre Venezia - Padova - Rovigo - Treviso

UDINE - Vicenza

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 dicembre 1935 - XIV

Capitale sociale e riserve	L. 54,023,526.91
Depositi fiduciari	261,763,567.65
Valori di proprietà	108,190,781.10
Portafoglio e conti correnti	144,121,417.60

Il Presidente

MONTESOR sen. prof. LUIGI

Il Direttore Generale

PIOVESAN comm. SECONDO

Il Capo Contabile

SAGGIORATO dott. FELICE

Il Comitato di vigilanza presso la Sede di Udine

Terminata la guerra coloniale l'Italia riprenderà le relazioni normali coi paesi sanzionisti? Un «NO» fascista ha risposto il Duce a questa domanda di un giornalista dell'«Observer»

Oltre alle già segnalate donazioni d'oro sono pervenute alla Federazione dei Fasci le seguenti offerte d'argento:

essa; Greeti; D'Agostini Zita; Andrioli Greeti Linda; D'Agostini Iside; Gorassini Andrioli Argentina; Francescotti Meazzo Ancilla; D'Agostini Gorasso Maria; Zulliani Elisabetta; Burello Anna Maria; Zulliani D'Agostini Carolina; Gobbo Vita Santa; Zulliani Zulliani Rosa; Figli della defunta Mestromi Bertoni Angela; Cecchioli Gorassini Olga; Geatti Zulliani Maria; Francesconi Zulliani Anna; Fabbris Bertoni Albina; Gorassini Lacchini Angela; Gallai Quarognolo Angelina; Zulliani Cattarossi Angela; Olivo Buiari Maria; Zulliani Tescaro Clemedina; Zulliani Zulliani Adele; D'Agostini Angelina; Amelinda; Degano Andrioli Matilde; Andrioli Gallai Lina; Zulliani Zulliani Rosa; Gorassi Gorassini Irma; D'Agostini Geatti Santa; Geatti Bianchi Maria; Marazziti Drusci Elisabetta; Zaninotto Gobbo Anna; Francescotti Andrioli Lucia; D'Agostini Zulliani Sabina; Venuti Zulliani Amelia; Gorassini Zulliani Angela; D'Agostini Marzolini Maria Eleonora; Zulliani Quarognolo Maria; Marizzuza D'Agostini Celeste; Bon Gorassini Arpalice; Bon Gorassini Arnolda; Stella D'Agostini Giulia; Zulliani Cattarossi Amella; Zulliani Foronzi Veronica; Marizzuza Correr; Anna; Gorassini Emerenzola; Ivo Giovanni; Geatti Nigris; Taldati Miceli Pierina; Veneri Belli; Correr vedova di guerra; Felice Correrino Maria vedova di guerra; Quarognolo Maria Zulliani; Zulliani Filippa.

A PRO CARNOIO. — Offertori
in: Fedes: Martin, Marianna in
Stefani; Solari Ambrogio in Man-
zoni; Marmai Maria, vedova Agnosi-
Giorgessi; Caterina vedova Teresa
in Casali; Solari Margherita in Ma-
tini; Rupil Santina in Pascuttini; Ma-
gotti Palmira in Rupil; Rupil
bina vedova Rupil; Mecchia Madda-
lena in Agostinis; Fabbris Maria ve-
dova Cangioli; Clerici in Rupil
Tosoni; Rupil Gerolamo in Rupil
Rupil Silvio; vedova Solari; Cristo-
fole Roma vedova Tonutti; Agosti-
nis Erminia vedova Fabbris; Rupi-
Natalina in Cangioli; Rupil Alberi-
la in Roia; Capellari Maria in Nal-
retti; Tomasin Elisabetta in Rupil
Del Fabbro Albina in Rupil; Del Fab-
bro Albina in Rupil; Del Fabbro Lu-
dia in Rupil; Polzet Caterina vedova
Giorgessi; Solari Romana in Rupil
Rupil Ines in Casali; Zanzi Maria
in Rupil; Rupil Maria in Rupil
Tomasin Lucia in Gonano; Ro-
nanno Olimpia in Casali; Casali Ge-
ma in Gonano; Claute Maddalena
in Gonano; Agostinis Emilia in Ru-
pil; Petris Gemma in Gonano; Rupil
Caterina in Stefani; Martin Domi-
nica in Nalaretti; Agostinis Cesari-
a in Nalaretti; Stefani Caterina ve-
dova Stefani; Zanier Maria in Cangioli
Gonano Teresa in D'Agario; Casali
Maria Solari in Rupil; Rupil Maria
in Capellari; Zanier Lucia in Cas-
ali; Gonano Maria in Solari; Machi-
nola in Gonano; Palmari Maria
in Solari; Gonano Pacifica in Solari
Rupil Adelfina in Gonano; Rupil Ma-
dalena in Polzet; Roia Assunta
in Rupil; Bearzi Lombarda in Agostini
Rupil Romilda in Gonano; Cimad-
da Emilia in Rupil; Letta Maria Petri
Gonano Emilia in Cleve; Brussoni
Maria vedova Solari; Gonano Ma-
ria in Rupil; Rupil Margherita ve-
dova Solari; Solari Maria in Na-
reoli; Solari Valentina in Solari
Solari Maria in Solari; Machin Go-
li in Solari; Migotti Luigia in Ro-

A CAMPOFORMIDO. — Offe-
la «cedè» nella frazione di
Clocchiatti Zulliani Nemoi; Ri-
Zulliani Domenica; Uliana d'Ag-
ni Maria; Nazzi Maria; Bertolini
bo Anna; De Cecco Zulliani Mi-
bertino Zulliani Elisa; Zulliani
Rino Arturo; G. Zulliani Ga-
Zulliani; Ammorina; Greatti Di-
lippo; Virginia; Cuttini Bertoni-
ri; Bertin Gorassini Argentina;
tini Zinutti Romana; Nazzi Ama-
Guspiero Maria Zulliani; Del
Angela; Micelli Francescuzzi
Smorcar Francescuzzi Tranqu-
Zulliani d'Agostini Irene; Zu-
Lina; Bergega
cadutti d'Agostini Zulliani Mar-
tina; Bosè Lodovica; Mazzolini; R-
Zulliani Maria; Francescuzzi G-
Elisa; Mulare Gobbo Italia; G-
Lucia; Zulliani Cestra d'Agostini
lliani Erminia; Zulliani Zanini I-
Zulliani Messagio Maria; Zulia-
lisabeta; Zarduno;
gnolo Teresa; Saccomini Gobbo
Z. F. d'Agostini Olga; Zu-
Greatti Dolores; Zulliani Varutti
via: Del Zotto Geati Regina;
na Geati Adalgisa; Zulliani Bo-
ni Luigi; Saccavini Zulliani A-
Zorzi Cosco Maria; d'Agostini
Zurri Armando; Landuss-
Bianca; Zulliani d'Agostini
dia; Zulliani Damiani Maria;
ni Gorassini Esterina; Marcor-
Alessio; Zulliani Antonutti De-
d'Agostini; Bertuzzi Maria; Z-
Celestina; Francescuzzi d'Ag-
Edina; Zulliani Maria fu Lina
lliani Dappa Novelli; Candussi
tina; Amigaglia; Zulliani
Ammorina; Degano Gobbo Tu-
Zulliani Gorassini Domitilla;
ni d'Agostini Domenica; Zan-
Zulliani Armilla; Bianchi Geat-
mentina; d'Agostini Zulliani
Mulare Zulliani Erdina; Furla-
vilacqua Amalia; Zulliani Eri-
Geati Zilli Rosalia; Zulliani
Rosa; Mazzocchi Maria; Lino-
netti Francescuzzi Maria; Ca-
Damiani Maria; Zulliani Gobbo
via; Zulliani Donati Ida; Zulia-
schia Lucia; Zulliani Deana Do-
Maruzza Fautini Rosa; Zulia-
drioli Olza; Tosolini Mattiuss
d'Agostini; Angela; d'Agostini
tuzzi; Giuseppina; Venier
Ruffini; Zulliani; Zulliani; Ire-
goraro Bertoni Ermengildo;
ni Genero Elisa; Zanini d'A-
Angela; Dando Rosa; Gast-
Bertoni Teresa; Saka Bianchia-
ria; Zulliani Uliana Lucia; Z-
Ramotto Maria; Del Frate d'A-
ni Anna; Gorassini Quarognolo
Rocco Vidussi; Zulliani
Zulliani Giovanna; d'Agostini
ni Clotilde; d'Agostini Gobbo
ste; Morassi Zorzi Vaniglia;
Zulliani Antonio; Lucia; Zilli

A PRO CARNOIO. — Offertori
in: Fedes: Martin, Marianna in
Stefani; Solari Ambrogio in Man-
zoni; Marmai Maria, vedova Agnosi-
Giorgessi; Caterina vedova Teresa
in Casali; Solari Margherita in Ma-
tini; Rupil Santina in Pascuttini; Ma-
gotti Palmira in Rupil; Rupil
bina vedova Rupil; Mecchia Madda-
lena in Agostinis; Fabbris Maria ve-
dova Cangioli; Clerici in Rupil
Tosoni; Rupil Gerolamo in Rupil
Rupil Silvio; vedova Solari; Cristo-
fole Roma vedova Tonutti; Agosti-
nis Erminia vedova Fabbris; Rupi-
Natalina in Cangioli; Rupil Alberi-
la in Roia; Capellari Maria in Rupil
retti; Tomasin Elisabetta in Rupil
Del Fabbro Albina in Rupil; Del Fab-
bro Albina in Rupil; Del Fabbro Lu-
dia in Rupil; Polzet Caterina vedova
Giorgessi; Solari Romana in Rupil
Rupil Ines in Casali; Zanzi Maria
in Rupil; Rupil Maria in Rupil
Tomasin Lucia in Gonano; Ro-
nanno Olimpia in Casali; Casali Ge-
ma in Gonano; Claute Maddalena
in Gonano; Agostinis Emilia in Ru-
pil; Petris Gemma in Gonano; Rupil
Caterina in Stefani; Martin Domi-
nica in Nalaretti; Agostinis Cesar-
in Nalaretti; Stefani Caterina ve-
Stefani; Zanier Maria in Cangioli
Gonano Teresa in D'Agario; Cle-
lia Solari Solari in Rupil
in Capellari; Zanier Lucia in Cas-
li; Gonano Maria in Solari; Machi-
ollanda in Gonano; Palmari Mar-
in Solari; Gonano Pacifica in Solari
Rupil Adelfina in Gonano; Rupil Ma-
dalena in Polzet; Roia Assunta
Rupil; Bearzi Lombarda in Agostini
Rupil Romilda in Gonano; Cimad-
Emilia in Rupil; Letta Maria Petri
Gonano Emilia in Cleve; Brussoni
Maria vedova Solari; Gonano Ma-
dalena in Rupil; Mazzari Maria
vedova Solari; Solari Maria in
naci; Solari Valentina in Solari
Solari Maria in Rupil; Machin Go-
li in Solari; Mizotti Luigia in Ro-

Marianna vedova Monaci,
A RIQOLATO. — Offertori oro
 argento; Vidale Secondo; Lepre o
 Batta; Gussetti Eugenio; p. 1. G
 setti Annamaria; per ballata Gus
 setti Pierino; Pellegrina Gaetano;
 pre Maria Maruli; Gussetti Letiz
 Pellegrina Gio. Batta Bragnese;
 rigon Giuseppe; in Leppre, Lepre
 Pina; Chiaro; D'Agaro, Puschia
 Adele in D'Agaro; D'Agaro Gio
 Lepre Ferruccio; Gortana Cappe
 ri Giacomo; fratelli Pochero; Pe
 grina Teresa Prospero; Antonini
 terina; Candido Elda e Virgilio;
 Zanter: Pavona Marianna in Gus
 setti; Antonini Ester; Di Piazza C
 rina; Simoni Giommo; Lepre
 Pina; Puntoli Gio. Puntoli Ro
 nardo; Puntoli Gio. Lepre Anna
 pre; Mecchia Vittoria; Rupi Ter
 Zuer; Candido Angelina; Zanter Ag
 Concina Mistica; Alfaro Pietro;
 ter Anna; Stua Ida; Pascutti
 Durigon Arturo; Migotti Anna; V
 le Antonietta Conedera; Migotti
 no; Giuseppe; Giuseppe; D'Ag
 Lina; D'Agaro Ulisse; Pellegr
 Rida in Lepre; Lepre Gervasio;
 nier Maria in D'Agaro; D'Agaro
 Lepre Rosa; Pascutti Carolina in
 schiassi; Crosella Celso e Maria;
 ter Agata; Durigom Maria ved.
 setti; Pellegrina Rita in Pellegr
 Rosa; Lepre Rosa; Lepre Rosa;
 dido Angelina; Pellegrina Anna
 Lepre; Missana Maria; D'Agaro
 na in Pellegrina; Alfaro Amalia;
 setti Gio. Batta fu Ilario; De
 Dosolina; Pellegrina Romano
 Giovanni; Puschiaschi Maddalena
 Puntoli; Pellegrina Lice; Pusch
 Luigia; D'Agaro Giuseppe Strac
 no; Reggiani; in Lepre, Lepre
 Pina; Puntoli; Puntoli; Puntoli
 Candido Caterina in Lepre; Di
 Caterina; Pellegrina Amabile; P
 grina Maddalena Scori; Fruch
 turia; Tichi Agnese; Lepre P
 fu Francesco; Candido Ada; D
 ro Dosolina; Candido Dario F
 Candido Agata; Pellegrina A
 Zanter; Lepre Rosa; Lepre Ro
 Livia; Fruch Elisa; fu Giovanni
 scuti Eufemia; Zantier Anna;
 dido Ferdinando Re; Fruch M
 Menie; D'Agaro Virginia in D
 ro; Fruch Gentile; Candido A
 Flor; Puschiaschi Fruch Ida; F
 Palmira; D'Agaro Anna verova
 dido.

A SESTO AL REGHENA
 renti oro: Mores Giuseppina ve
 Vendrame Antonia; Morasut
 Maria; Chiarotto Santini Morasu
 vanna; Cacci Amalia; Gortana
 Pina; Oliva; Lepre Rosa; Lep
 in Apollonia; Santarossa Giu
 Battistef Regina; Pippo Vittori
 gioa Milani; Zaetta Angela in L
 mengo; Nidotto Virginia; D'Ag

Isolina in Milanese; Fagotto Amalia in Fogliatto; Milan Vioria in Donato; Bravi Giovanni in Vendramin; Maria Luigia: Fulcrato Caterina; Moretto Maria; Borlousi Angela; Murador Domenica; Cavallini; Bozza Maria; Mossin Angela; Cesarin Rina; Stivanello Rosa; Piozner Adele; Papais Giuseppe fu Angelo; Morassut Rosalia; Danotelli Teresa in Rossi; Biglietti Teresa; Taliani Fortunata; Tassan Dinelli Angela; Marto in Morassut, — Hanno marito angelo: Favret Maria in Sut; Morassut Luigi fu Luigi; Cusi Giuseppina vedova Battistella; Battistella Massimo; Floren Eugenio fu Angelo.

A SUTRIO. — Offertori la «fedede» Adami Oliva Straulino; Agarinis Santina Dorotea; Baschiera Italia Quaglia; Buzzi Caterina ved. Pittini; Buzzi Virginia Selenati; Cescutti Giuseppe; Erminia Straulino; Gioppolino Maria ved. Straulino; Gioppolino Maria ved. Straulino; De Conti Emma negrida vedova Mainardi; De Crignis Caterina Straulino; Del Moro Gentile Del Negro; Del Moro Isola Selenati; Del Moro Livia Straulino; Del Moro Maria Selenati; Del Negro Batista fu Osvaldo; Del Negro Gino fu Osvaldo; Del Negro Silvia Selenato; De Reggi Angelica Mainardi; De Reggi Carolina Mainardi; De Reggi Maria Lucia ved. Dorotes; De Reggi Maria ved. Nodale; De Re-

Maria Selenati; De Reggi Orsola;
 vedova Nodale; De Reggi Spina Do-
 rotea; De Rivo Olivia vedova Noda-
 le; Di Qual Carolina Straulino; Do-
 ronica Marianna vedova Mainardi;
 Di Vora Tranquilla Moro; Dorotea
 Carmen Pittino; Dorotea Caterina
 Nodale; Dorotea Caterina Straulino;
 Dorotea Emma Straulino; Dorotea
 Leo di Odorico; Dorotea Lina fu-
 dorotea; Dorotea Luglia Straulino;
 Dorotea Maria Teresa vedova Valle-
 Dorotea Olga Straulino; Dorotea Co-
 solina Pittino; Dorotea Susanna ve-
 dova Dorotea; Dorotea Teresita Ma-
 rino; Imilia Esterina Straulino; Man-
 tia Anna vedova De Reggi; Marisilla
 Maria vedova Nodale; Moro Anna
 Selenati; Moro Carolina Nodale;
 Moro Doimio fu Isala; Moro Elis-
 betta vedova Nodale; Moro Gloriosa
 na Maddalena Nodale; Moro Giuseppe
 fu Isala; Moro Ida Straulino; Mo-
 ro Maddalena Selenati; Moro Orsola
 Del Negro; Moro Serafina De Reggi;
 Moro Teresa Nodale; Mosler Ele-
 betta Selenati; Nassiviera Sabina Do-
 rotea; Nodale Anna Dorotea; Nodale
 Anna Nodale; Nodale Bice Madda-
 na Moro; Nodale Caterina vedova
 Moro; Nodale Caterina vedova Vi-
 lent; Nodale Fede vedova Dorotea;
 Nadole Isabella Nodale; Nodale Lu-
 na Dorotea; Nodale Sabina Marsili;
 Nodale Giulia vedova Marino; Nodale
 Lissiana Moro; Pittino Maria Strau-
 no; Plazzaris Teresa vedova Pittino;
 Puntel Maria Nodale; Quaglia Lu-
 fu Gio. Batia; Quaglia Maria Lu-

sumatori.

A molti non pare ancor v che si possa avere in Udine pesce sano, buono e soprattutto prezzi accessibili. Finora un piatto di pesce, anche del più comune, era sempre ritenuto lusso che ci si poteva concedere solo in rare circostanze. Voglio perciò sperare che il pubblico apprezzerà ed appoggerà l'iniziativa di autorità e di enti che, per dare a favorire il consumo di questo pesce su larghissima scala, la produzione è in continuo aumento perchè si stanno ovunque attrezzando flottiglie da pesca allo mare. Più larga sarà il consumo e minore il costo per solo costi si potranno pagare quantitate per vagante che fluiscono notevolmente sul prezzo.

È necessario far opera di propaganda e soprattutto insegnare le nostre massaie a cucinar il pesce congelato che, è ben sapere, non perde nessuna qualità di freschezza e di sapore, confronti del pesce fresco.

Ci piace qui riportare un nostro opportunamente preparato dalla professoressa Carolina Zamboni, che ha voluto contraccambiare la riuscita di questa azione umanitaria.

Quest'oggi allo spaccio di Bonaldo Stringher della Cooperativa Friulana di Consumo sono esposti gustosi piatti di pesce congelati preparati in diversi modi dalla scuola di economia domestica del Fascio femminile.

Ecco pertanto i modi di cucinare il pesce:

Dentiche. — Il dentiche con sale, come il branzino, uno dei migliori pesci.

Lesso: Scongela si metta l'acqua fredda salata con cipolline, sedano, carota, pepe, limone, poi di aceto o vino bianco. Torna lenta finché è tenero. Si

Tutto

per la Ca

I gra

ve con maionese o salse di aceto.

Arrostio sulla grattella: Si fa marinare per due ore con sale, pepe, sugo di limone, che contribuisce a renderlo più tenero, olio, steccandolo con ramerino. Si cuoce a fette alte un dito sulla grattella bagnandolo con olio.

Al forno: Si cuoce tutto il vitello con olio e burro, sale, pepe e il siero con una salsa di acciughe o di funghi.

In fricassée: Si lessa a pezzetti a mezza cottura si mette in tegame con burro, un cucchiaino di farina, poca acqua e quando è cotto vi si aggiunge un tuorlo d'uovo con molto sugo di limone.

In stufato: Si lardella con grasso che pezzetto di pancetta, e si cuoce in un soffritto di cipolla, burro, sale, pepe, bagnandolo con conserva di pomodoro.

Alla ligurese: Si prepara un soffritto con olio, prezzemolo, un po' spicchio d'aglio, pepe, sale, conserva di pomodoro. Si fa stufare

Eppure, perché dopo un film in cui si è visto un attore di tale estate, eccome un altro, anche se di gusto e di intonazione completamente americana.

« Terra senza donne » è la produzione cinematografica di un'opera di altissima qualità, di ambiente settecentesco, e di gusto romantico, dovuta a Vittorio Haigh-Wood, che almeno per i palcoscenici laggiù dovrebbe essere qualcosa come per noi e la... Vedova. E la regia è di un altro attore, e la trama è quella di un altro. Il peccato, che, almeno per noi, è questo: intanto si rimasto nelle sue intenzioni, quantunque il film non sia cattivo, perché il bimbo Mac Donald, Nelson Eddy è buono e scienziamente a posto e perché la vicenda — pur subordinata — alle esigenze musicali è saggiamente svolta dalla regia per riforme del buon Van Dyke. Ma il film di lusso e di interpreti non c'è penuria; nemmeno di vicende se non è del tutto perfetta. E canzoni, una delle quali molto carina, sono in francese con traduzione italiana alla base della fotogramma. La tecnica è ineccepibile.

Camz

« L'aria del continente ».

Gli adoratori di Musco sono serviti! Se volevano il film di quella poter rivedere il loro bimbino in tutta la sua nimità istrionica, in tutti i suoi atteggiamenti caratteristici ed in tutto il suo estro comico, eccolo là fatto apposta per loro. Il bravo proprio da quella commedia. Ma l'attoglio che a il suo cavallo battaglia sul palcoscenico. Muoversi fa il mattatore dalla prima all'ultima scena, incontinentemente, spassosamente gesticolando e irrefrenabilmente cialtrone.

I film segue troppo da vicino

Righelli, preoccupato di met-
tere in evidenza l'attore, abusa di
dei piani contenendo lo sven-
to del lavoro solo in ciò
può dar valore al personag-
Nessuna sequenza, pochissi-
carellate mai una panorami-
scene d'insieme e primi
ni, primi piani e scene d'
sieme, tutta qui la fatica di
gnelli.

Il film diverte come diverte
volume di barzellette. Si
sul dialogo svelto e pieno di
tute di spirito e sulla inter-
zione che, teatralmente, non
scia, affatto a desiderare. Ma
ha a fianco la sempre più
rosa Leda Gloria che assolve
«dignità ed onore» il suo co-
to e quella caratterista «id-
che è Rossina Anselmi.

All' «Impero»

pl

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Udine
con decreto penale 4. 2. 1936, ha
dannato

Mondolo, Valerio di Federico
Nonino Gemma di anni 32 da
ne via Buttrio 92, a lire 100 di
ta e lire 30 di ammenda per
novembre 1935 in Udine ha ve-
to latte annacquato e smercia-
ha ordinato la pubblicazione
le decreto sul periodico de «Il
poio del Friuli».

Udine, 13 febbraio 1936-XIV.

Il Cancelliere
Ferruglio

Tutto

per Regal

di magazzini sono z

tare lentamente, a fette, legando il sugo con un po' di farina.

Alla vicentina: Si cuoprono le fette di pesce nella teglia con tre quarti di bicchieri di latte e tre quarti d'olio, tre quarti d'acqua, aggiungendo uno spicco di aglio, mezza foglia d'alloro, conservando pomodoro e prezzemolo. Cottura lenta.

Polpetta: Al pesce lessato, passato a macchina o tritato, si aggiunge eguale quantità di patate lesse passate, un cucchiaino d'olio, pepe, sale e profumo di limone. Se ne formano delle polpette quadrate, alle un dito che, infornate, si rosolano in pochissimo olio.

Prodetto: Il brodo di dentice ottimo per minestre di magro come base di una zuppa di pesce, aggiungendovi dei pezzi interi di pesci diversi, odori e conserva di pomodoro.

Orata. — Arrosto sulla graticola o in tegame: Si fa marinare a fette con olio, prezzemolo, aglio

derico Metelli d'anni 22, da S. Pietro di Medaone. Costui, ritenuto responsabile dalla Corte Assise di Trieste di duplice omicidio a scopo di rapina, era stato condannato all'ergastolo. La Corte di Cassazione però, annullando tale sentenza, ravvisando nelle risultanze processuali elementi che richiedevano una più severa, quella capitale. Segue a ciò rinviare la causa al giudizio della locale Corte Assise. Senonché il processo — quanto fissato in ruolo — è stato rinviato ancora perchè la citazione dell'imputato — attualmente nell'ergastolo di Santa Stefano (Napoli) — è stata notificata con ritardo.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli ».

Alte Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di *rolina Rossi Cella: Giuseppe Gross, L. 50.*

All' Ospizio Marino. — Per onorare la memoria del *geom. Giovanni Tonini; Clelia Occhiali, L. 15.*

Per una potera famiglia. — Per onorare la memoria *di Martina De Biasio ved. Menaldi Aldo Vanzo, L. 10.*

All' Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di *Carlo Rossi Cella: Soc. An. Giacomo Tomadini, L. 100.*

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di *rolina Rosso Cella: dott. Giacomo Luchini, L. 50.*

All' E. O. A. di Verzegnis. — Per onorare la memoria di *Colina Rosso Cella: Angelo F. L. 50.*

ECCEZIONALI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola, Mtn. L.

Lampadari di assoluta novità sono arrivati alla VITRUM di Martini.

FITTI
cent. 30 la parola, Mtn. L.

Affittasi appartamento ottime condizioni 5 vani bagno, sciscivaia, cortile, Via Aquilone 5

Affittisi appartamento ampio piano angolo via Sacle Pordenone. Rivolgersi via Grano N. 79 5

Affittisi camera ammobiliata due letti bagno lire 60. Viale manova 81 visibile ore 8-12 5

IMMOBILI
cent. 30 la parola Mtn. L.

Vendo periferia porta Gradisno casa nuova, 2000 mq. terreno. Reddito L. 10.000 - 120.000. Scrivere 5822 Pubb. Popolo Friuli.

Affare vendesi Udine, Palmanova, casa esente imposte appartamento di vani 5 compreso, orto e officina, L. 25. Rivolgarsi Fontanini Caffè Udine.

Vendesi Udine Via Martignacco casa vani 9 mq. 1000 sqm reddito netto 2300 annuo. L. Rivolgarsi Fontanini Caffè Udine.

Vendesi Udine casa con terrazzo al completo reddito netto 6800 prezzo L. 65.000. Rivolgarsi Fontanini Caffè Moro, Udine.

in grande
assortimento
e a prezzi
convenienti
presso

La Vitrum

di M. Martini

tritato, sale, pepe. Si cuoce in un tegame col suo condimento, lentamente.

Nasello o merluzzo.— E' uno dei pesci più adatti per ammollare, perché poco grasso e molto digeribile. Ottimo tesso, molto di carne sottili, alla gratella e in umido.

Radiodiffusioni

I dieci minuti del lavoratore

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che tutti i sabato nel pomeriggio saranno radiodiffuse conversazioni che i presidenti confederali terranno alla radio per i dieci minuti del lavoratore. La radio-diffusione sarà effettuata nei locali dell'Unione, via Vittorio Veneto 11 alle ore 16. I lavoratori del commercio sono invitati ad intervenire.

I temi delle conversazioni ed

Cronaca minima

Un piccolo incendio si man-

stava l'altra notte nel fienile Silvio Graffin a Cisterna di Silvaio; le fiamme hanno distrutto parte del piccolo stabile, roventi quintali di fieno e sette o pagli

completivamente un danno coperto di assicurazione — di circa 3 mila lire.

Scariando legna da un carretto Antonio Oliva dimorante a Bassano del Grappa, colpito alla gionga orbitale sinistra da un pezzo di legno, ha riportato una lussazione guaribile in una settimana.

La frattura del terzo inferiore del braccio destro, riportata cadendo a terra il giovinotto Luigi Rossi di via Melegnano; un sesto di guarigione.

Il carrettiere Attilio Della Porta da Coneglians, saltando dal carro inceppata e cadendo mentre a terra, provocandosi la frattura dell'omero destro. Guarirà in una quarantina di giorni.

Si è ferito accidentalmente il polso sinistro, con un frammento di vetro, Eugenio Burlon di via Osvaldo; guarirà in otto giorni.

Una cascida di metallo battuto del valore di 200 lire circa, è stata rubata l'altra notte in casa di Filippo Morandini dimorante a Marignacco, via Udine.

El poltoso di Alfredo Chiarini, in via Cividale, sono stati rubati cinque galline ed un niglio.

Senza bicicletta, è rimasto ad opera di ignoti ladri — Francesco Terenzi di viale Principe Amedeo; egli l'aveva lasciata in custodia in via Vittorio Veneto.

Da un pezzo di legno rimesso colpito accidentalmente Luigi Puppo da Polcenigo, riporta una ferita al ginocchio sinistro guarirà in dieci giorni.

s
ovita
li M.
s
time
litta,
a, 59
891
l lo
Via
azza-
861
liata
Pal-
862
s. 5
zzano
r. ter-
Lire
olicità
Viale
poste,
n ba-
000. -
Moro,
macco
operto
32.000
Moro.
ratto-
o lire
olgersi
ne.

nomi degli oratori sono i seguenti: Sabato 15 febbraio: on. Giuseppe Landi, «L'oro e l'inflazione». — Sabato 22 febbraio: On. Franco Angelini, «I lavori dell'agricoltura, la battaglia di sanzionista». — Sabato 29 febbraio: on. Tullio Ciapetti, «Le industrie italiane e le sanzioni». Sabato 7 marzo: on. Rinaldo Del Giudice, «Il lavoratore e la fermazione del prodotto nazionale». — Sabato 14 marzo: on. Giuseppe Landi, «L'assistenza sociale del lavoratore». — Sabato 21 marzo: on. Franco Angelini, «Consumi ed autarchia economica». — Sabato 28 marzo: on. Tullio, «La lotta nel mondo per il petrolio e per il cotone». Sabato 4 aprile: on. Franco Angelini, «L'utilizzazione dei prodotti agricoli». — Sabato 11 aprile: on. Tullio Ciapetti, «Il problema della pesca in Italia».

Diario 8

Chiesa di S. Valentino in
chiuso. Messe dalle 6 in poi.
ricorrenza del Santo Titolare.
17 Vespri, panegirico e bene-
ne con la reliquia del Santo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castel-
la rete del Magistrato alle-
que di Venezia comunica
guenti dati: ore 19 del giorno
febbraio: temperatura mes-
5,6; minima 3,4 sotto zero.

Previsioni. — Condizioni
stazionarie. Cielo nuvoloso
qualche pioggia sulla Sardegna
sulla Sicilia, vario con nebbia
in leggero aumento sul ve-
te tirrenico, sereno o poco
loso altrove. Venti generali-
moderati gregali sull'alta I-
tra levante e scirocco lun-
penisola, sciroccati sulle
Temperatura stazionaria.
alquanto agitato il basso Ad-
co, prevalentemente mossi gli
tri mari.

La

Ore 20,35. «La patente», compa-
in un atto di Pirandello (Grup-
ma). — Ore 21: Concerto sinf-
diretto dal maestro Willy F.
(Gruppo Milano).

Trattoria Com

Mattina: spaghetti al tonno
sta e fagioli; baccalà; pesce;
vitello; polenta; contorni.

UMBERTO MELA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del F

MARETTO

ARAT.
AROMA
EL SIGARO

25 CENT

N°10
SIGARETT
ROMA

TIPO TOSCAN

giti-
 zio-
 on-
 ori
 an-
 ch-
 in-
 —
 ardo
 af-
 ana-
 cia-
 31
 lin-
 lini-
 Cia-
 ando
 —
 An.
 otto-
 11
 all
 pla-
 —
 O
 nario
 per
 nido,
 noli e
 nativ
 i Ro
 sacre
 Prac-
 er la
 Alle
 nizio-
 tempo
 del-
 Ac-
 i ee-
 o 13
 sima
 quasi
 con
 gna e
 gliosi-
 nerna-
 nuvo-
 Italia,
 go la
 isole.
 Mare;
 iriati.
 li al.
 radia
 media
 po Ro-
 onico,
 rerrero
 unuale
 o; pa-
 uova;
 —
 NI
 rivisti s
 —